

OSSERVATORIO DELL' ECONOMIA

4° TRIMESTRE 2013

INDICE *(CLICCABILE)*

- ✓ SCENARIO INTERNAZIONALE
- ✓ TESSUTO IMPRENDITORIALE
- ✓ IMPRENDITORIA FEMMINILE
- ✓ IMPRENDITORIA STRANIERA
- ✓ AGRICOLTURA
- ✓ PESCA
- ✓ SETTORE MANIFATTURIERO
- ✓ COMMERCIO ESTERO
- ✓ COSTRUZIONI
- ✓ COMMERCIO
- ✓ ARTIGIANATO
- ✓ TURISMO
- ✓ CASSA INTEGRAZIONE
- ✓ PROTESTI E FALLIMENTI
- ✓ SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI
- ✓ CREDITO
- ✓ OCCUPAZIONE
- ✓ DISOCCUPAZIONE
- ✓ DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
- ✓ INATTIVITA'



Camera di Commercio
Ferrara

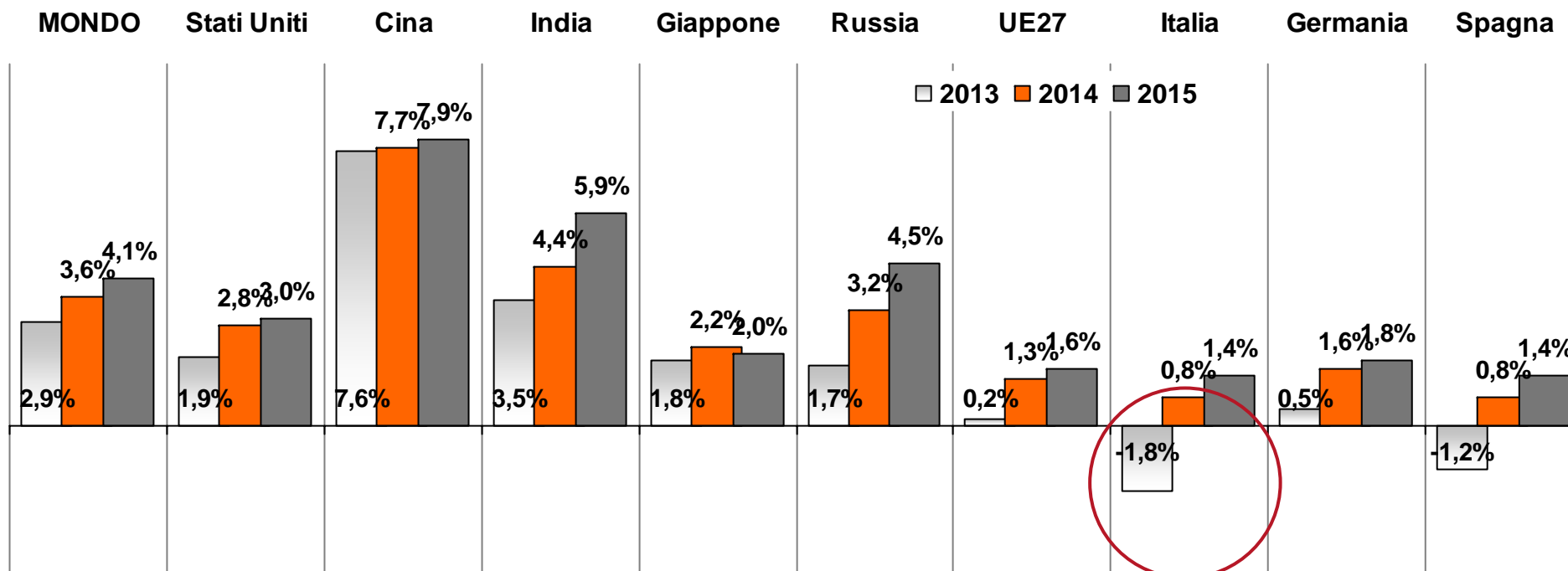
OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 4° trimestre 2013 e
SCENARI PREVISIONALI al 1° trimestre 2014

Ferrara, 19 marzo 2014

Previsione crescita PIL

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



	2012	2013	2014	2015
Volume commercio mondiale (beni e servizi)	2,7%	2,7%	4,5%	5,2%
Importazioni				
Economie avanzate	1,0%	1,4%	3,4%	4,1%
Paesi emergenti e PVS	5,7%	5,3%	5,9%	6,5%

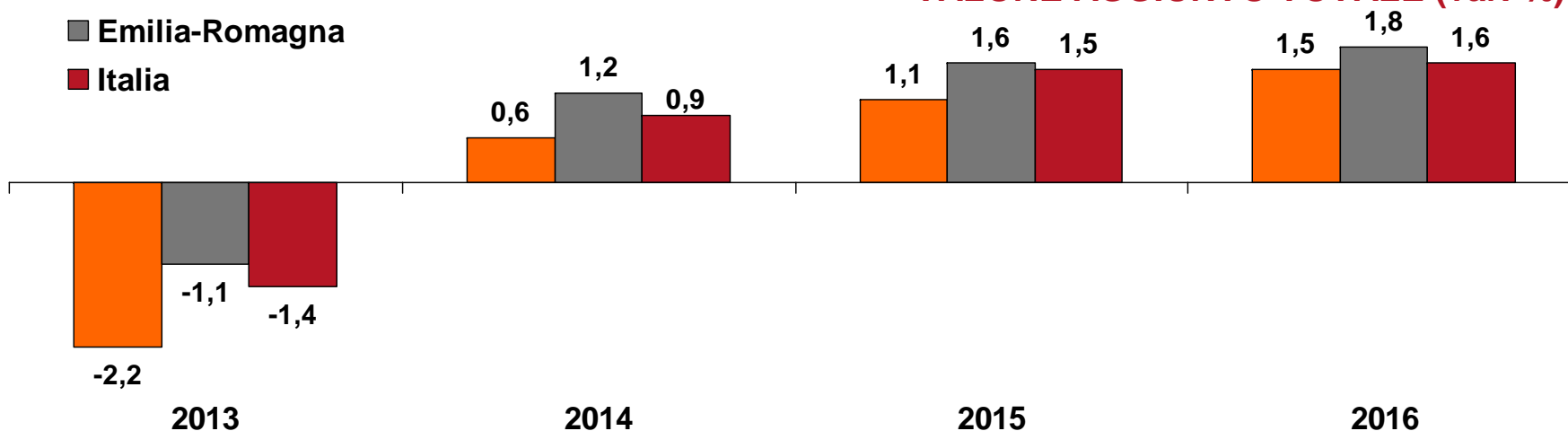
WEO Update, gennaio 2014

Scenari e previsioni per Ferrara

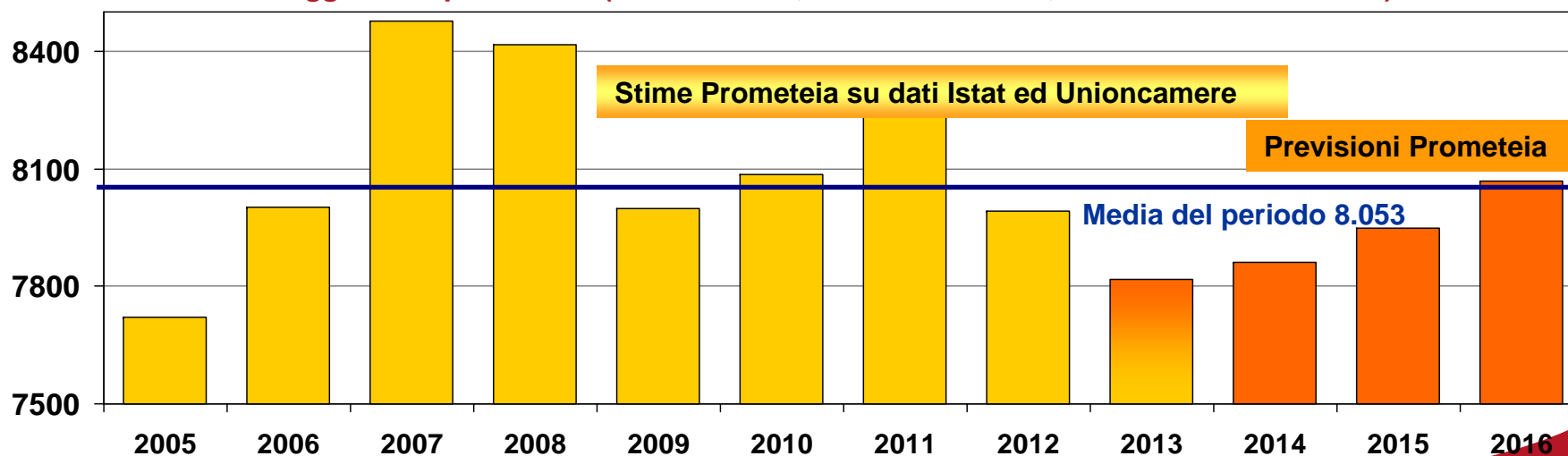
Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. **febbraio 2014**

VALORE AGGIUNTO TOTALE (var. %)

- FERRARA
- Emilia-Romagna
- Italia



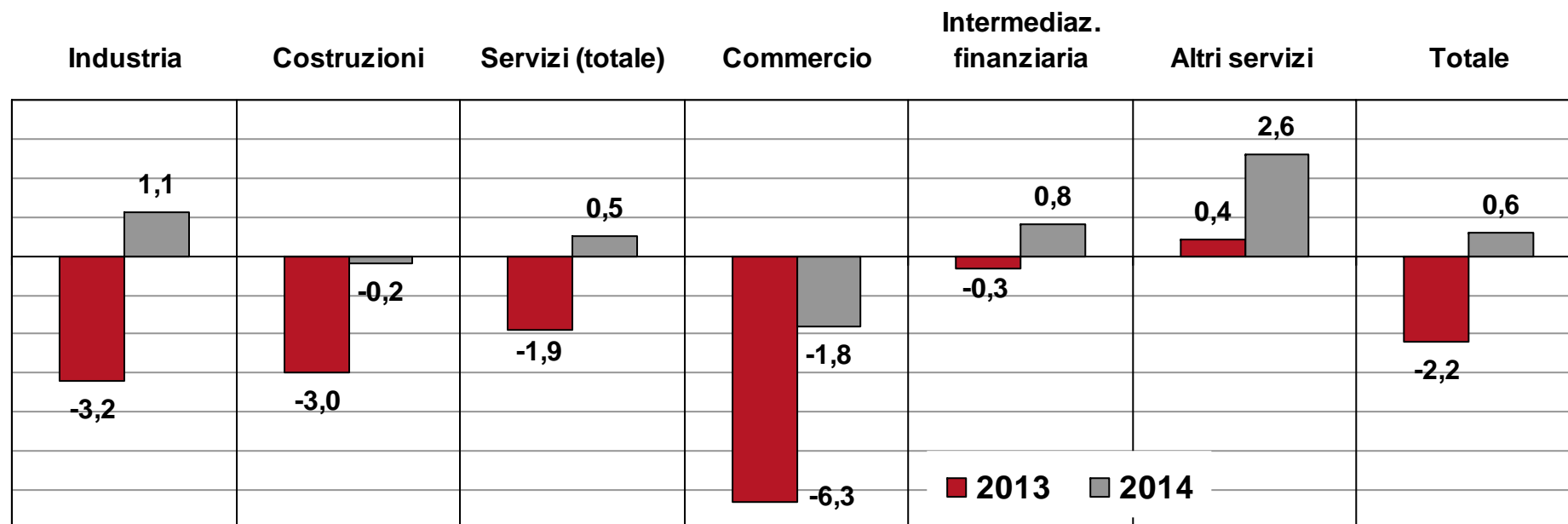
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005)



Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. **febbraio** 2014

IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



	Industria		Costruzioni		Servizi (totale)		Commercio		Intermediaz. finanziaria		Altri servizi		Totale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Ferrara	-3,2	1,1	-3,0	-0,2	-1,9	0,5	-6,3	-1,8	-0,3	0,8	0,4	2,6	-2,2	0,6
E-R	-1,3	1,5	-5,3	0,1	-0,7	1,3	-3,4	-1,0	0,1	1,6	0,8	2,8	-1,1	1,2
Italia	-2,0	1,3	-6,1	0,0	-1,0	0,9	-	-	-	-	-	-	-1,4	0,9

Previsioni per il 2014 con risultati provinciali meno brillanti rispetto ai dati regionali. Anche il 2013 si conclude con stime negative in tutti i settori, ad eccezione degli Altri servizi

Imprese registrate e movimentazione

Imprese REGISTRATE al 31/12/2012	37.267
Iscritte nel 2013	2.167
Cessate nel 2013 (di cui 111 cancellate d'ufficio)	2.583
Variazioni	0
Imprese REGISTRATE al 31/12/2013	36.851

Movimentazione Serie storica, dati annuali

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2004			8
	Medie	Iscrizioni	Cessazioni
2005	2005-2007	2.563	2.504
2006	2008-2010	2.419	2.478
2007	2011-2013	2.209	2.385
2008	2.444	2.602	-158
2009	2.280	2.555	-275
2010	2.532	2.277	+255
2011	2.218	2.434	-216
2012	2.242	2.248	-6
2013	2.167 ↓ -3,3%	2.472 ↑ +10,0%	-305

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Nel 2013 il saldo della movimentazione ha raggiunto il record negativo. In calo le iscrizioni, e in aumento le cessazioni.

Stato di attività	AI 31/12/2012	AI 31/12/2013	Var. %
Attive	34.013	33.446	-1,7%
Sospese	96	101	5,2%
Inattive	1.835	1.913	4,3%
con Procedure concorsuali in Scioglimento o Liquidazione	390	423	8,5%
	933	968	3,8%
Registrate	37.267	36.851	-1,1%

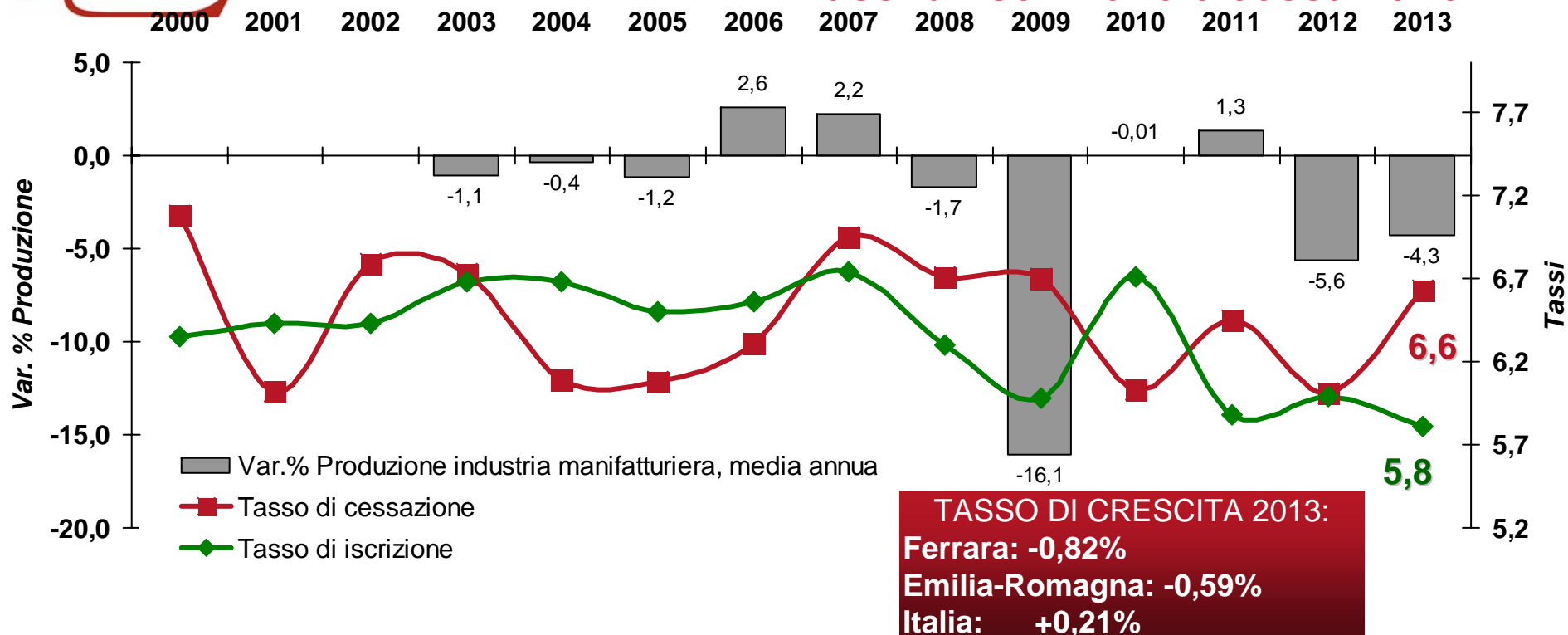
Sia le imprese attive che le registrate subiscono contrazioni. Crescono invece tutte le tipologie di imprese non attive, in particolare quelle con procedure concorsuali.

UNITÀ LOCALI per tipo di localizzazione

	2012	2013	Var. % 2012/11	Var. % 2013/12
Sede	37.267	36.851	-0,4%	-1,1%
U.L. con sede in prov.	4.275	4.306	2,2%	0,7%
1.a U.L. con sede f.p.	2.244	2.228	2,5%	-0,7%
Altre U.L. con sede f.p.	763	781	2,4%	2,4%
TOTALE	44.549	44.166	0,06%	-0,9%

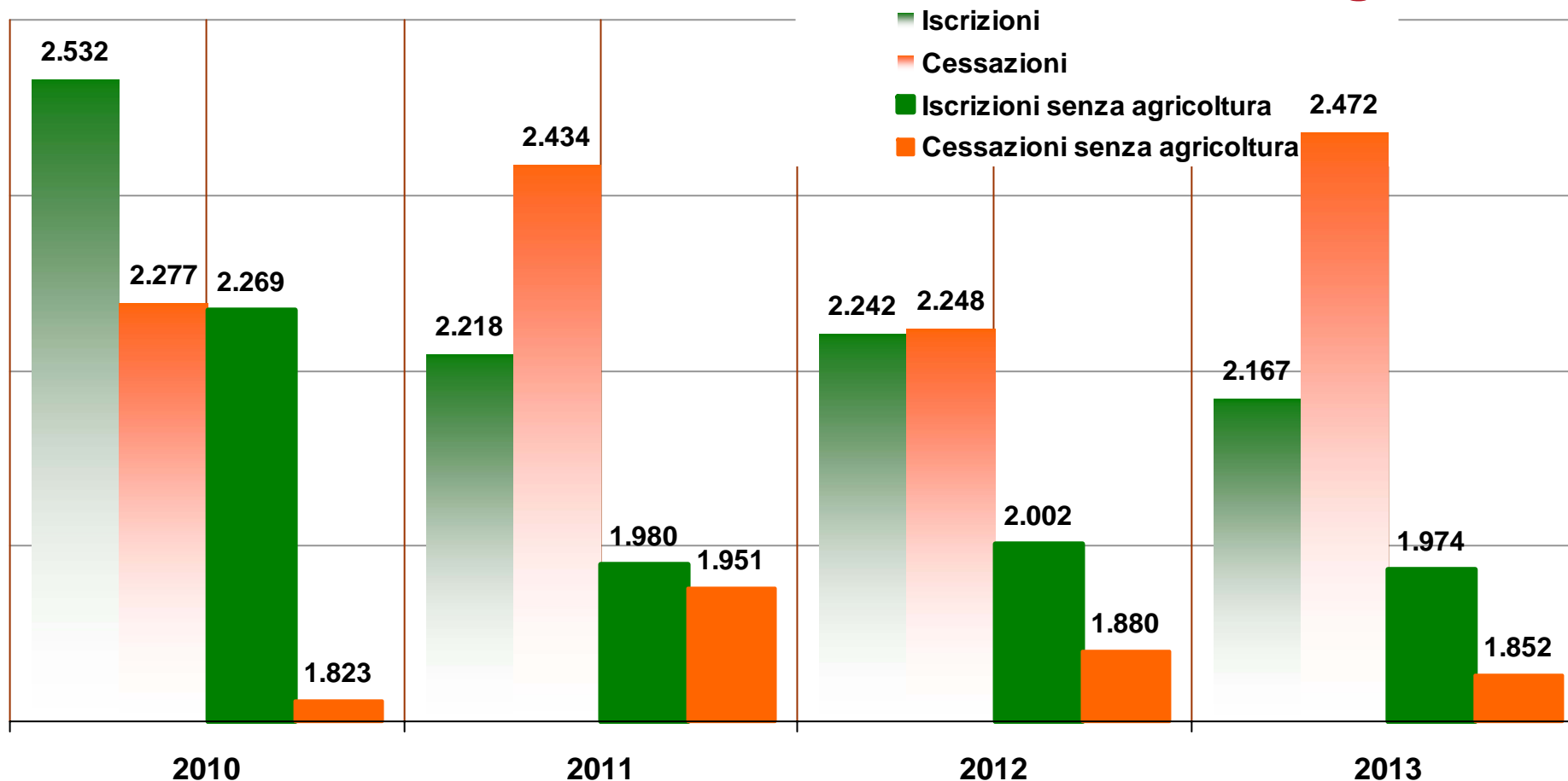
Rispetto allo scorso anno la diminuzione delle sedi si fa più accentuata e si contraggono anche le prime unità locali di imprese con sede fuori provincia

Tassi di iscrizione e cessazione



- ✓ Tasso di crescita negativo peggiore allo scorso anno per le **IMPRESE ARTIGIANE**: -1,55%
- ✓ In aumento le **COOPERATIVE**: +1,4%
- ✓ Saldo positivo invece per le **SOCIETÀ DI CAPITALE**: +146 (lo scorso anno è stato di 93)
- ✓ **AGRICOLTURA, COSTRUZIONI, MANIFATTURA** i settori che “soffrono” di più
- ✓ Se si escludono le cancellazioni d’ufficio, crescono le **ATTIVITÀ DEL TURISMO** e il **COMMERCIO**, ma anche i **Servizi alle imprese**, oltre alle **Attività artistiche e di intrattenimento**

Movimentazione con e senza il settore agricolo

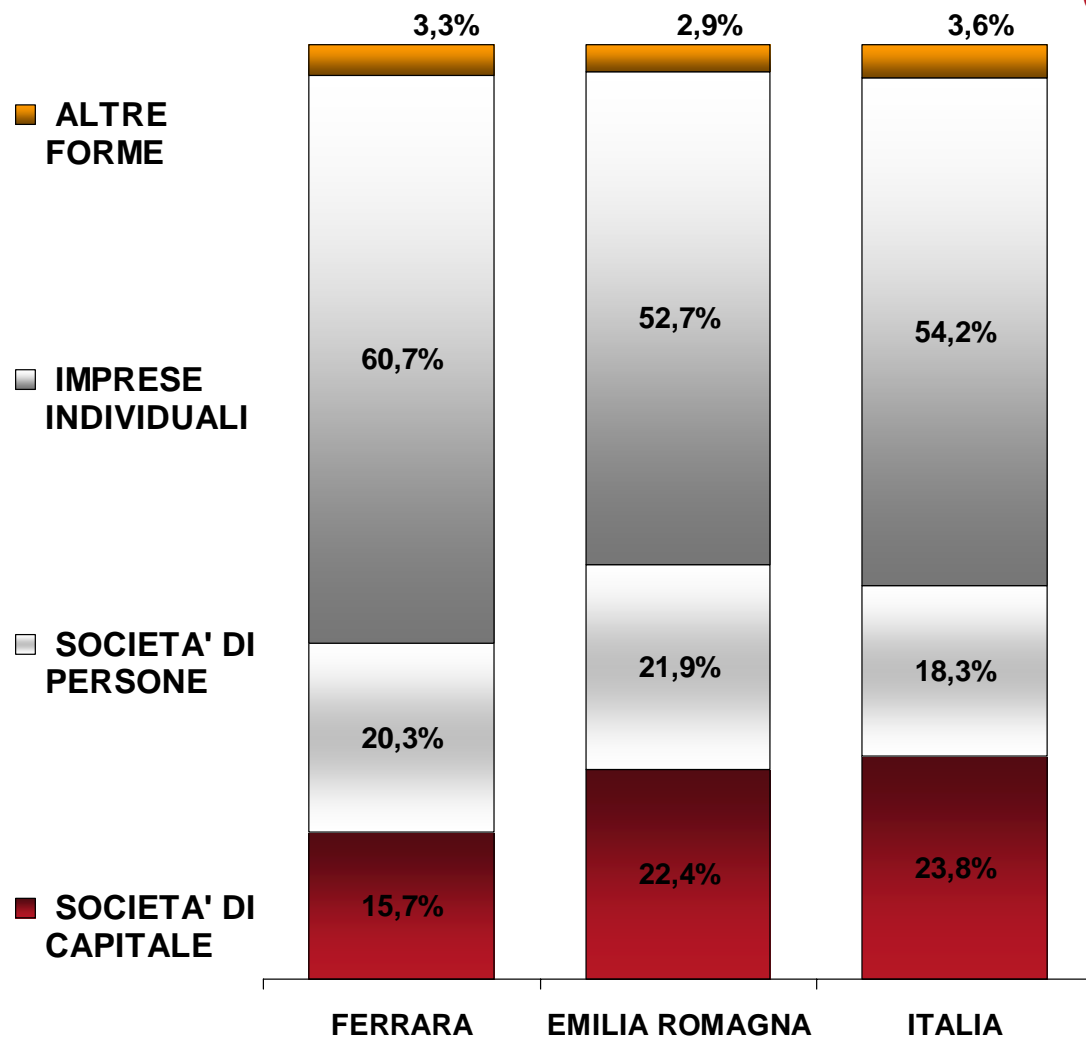


- Ad eccezione del 2010, il saldo tra aperture e chiusure è sempre negativo se si considerano tutti i settori.
- Nel caso si escluda l'agricoltura, pesca e silvicoltura gli stessi saldi diventano positivi

Tessuto imprenditoriale

Distribuzione imprese **REGISTRATE** per forma giuridica

Composizione % al 31 dicembre 2013



Prosegue il rafforzamento delle **società di capitale**, che negli ultimi 12 mesi hanno registrato un tasso di crescita del **+2,6%**, e costituiscono ora il **15,7%** del totale delle imprese registrate.

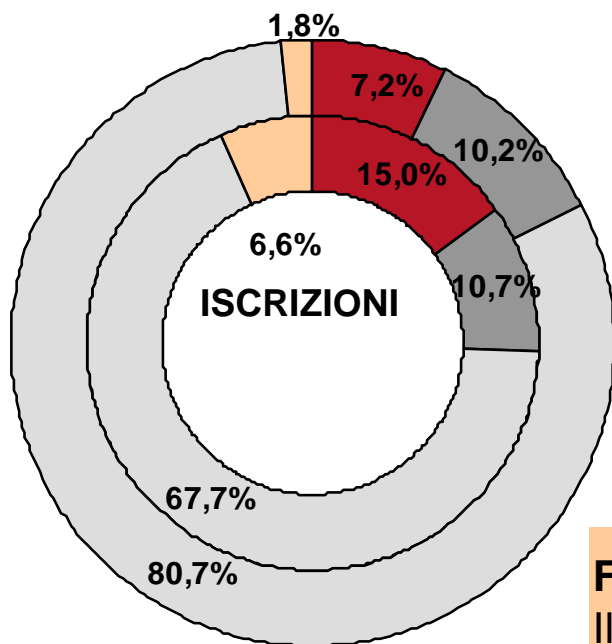
Le **imprese individuali**, rappresentano sempre la forma giuridica prevalente (il **60,7%** del totale).

Tessuto Imprenditoriale

Distribuzione % della movimentazione per forma giuridica

CESSAZIONI

Al netto delle c.u.



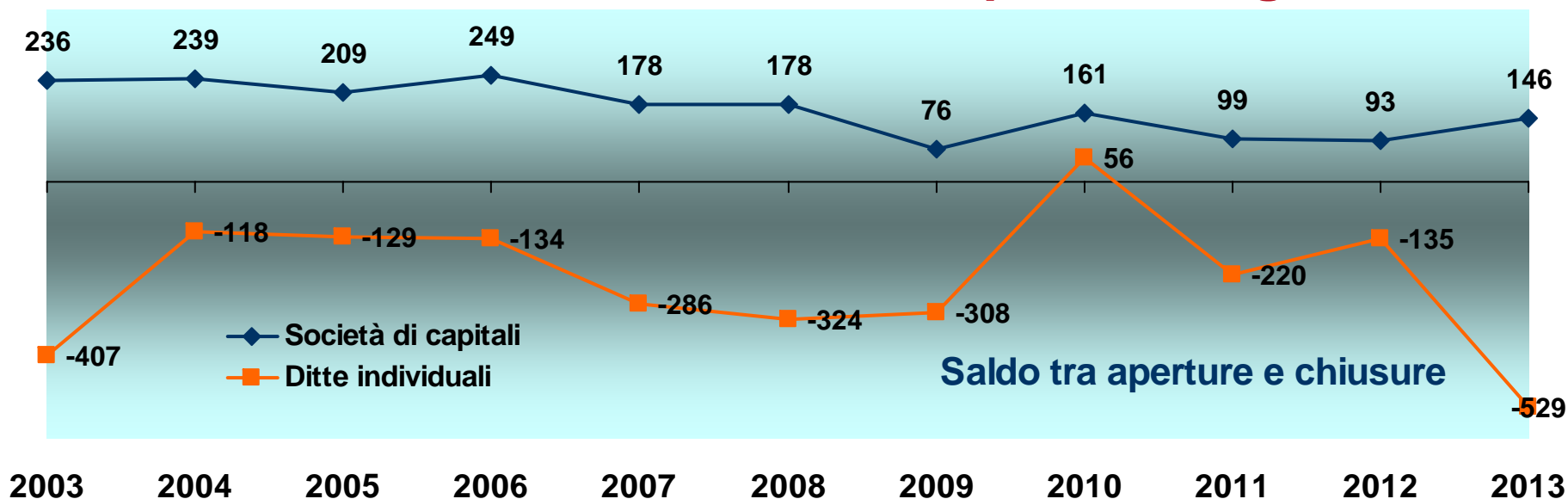
- Società di capitale
- Società di persone
- Imprese individuali
- Altre forme

	Iscrizioni				Cessazioni Al netto delle c.u.			
	2011	2012	2013	Var. % 2013/12	2011	2012	2013	Var. % 2013/12
Società di capitale	328	284	325	+14,4%	229	191	179	-6,3%
Società di persone	291	242	231	-4,5%	351	242	253	+4,5%
Imprese individuali	1.550	1.629	1.467	-9,9%	1.770	1.764	1.996	+13,2%
Altre forme	49	87	144	65,5%	84	51	44	-13,7%
TOTALE	2.218	2.242	2.167	-3,3%	2.434	2.248	2.472	+10,0%

FLUSSI

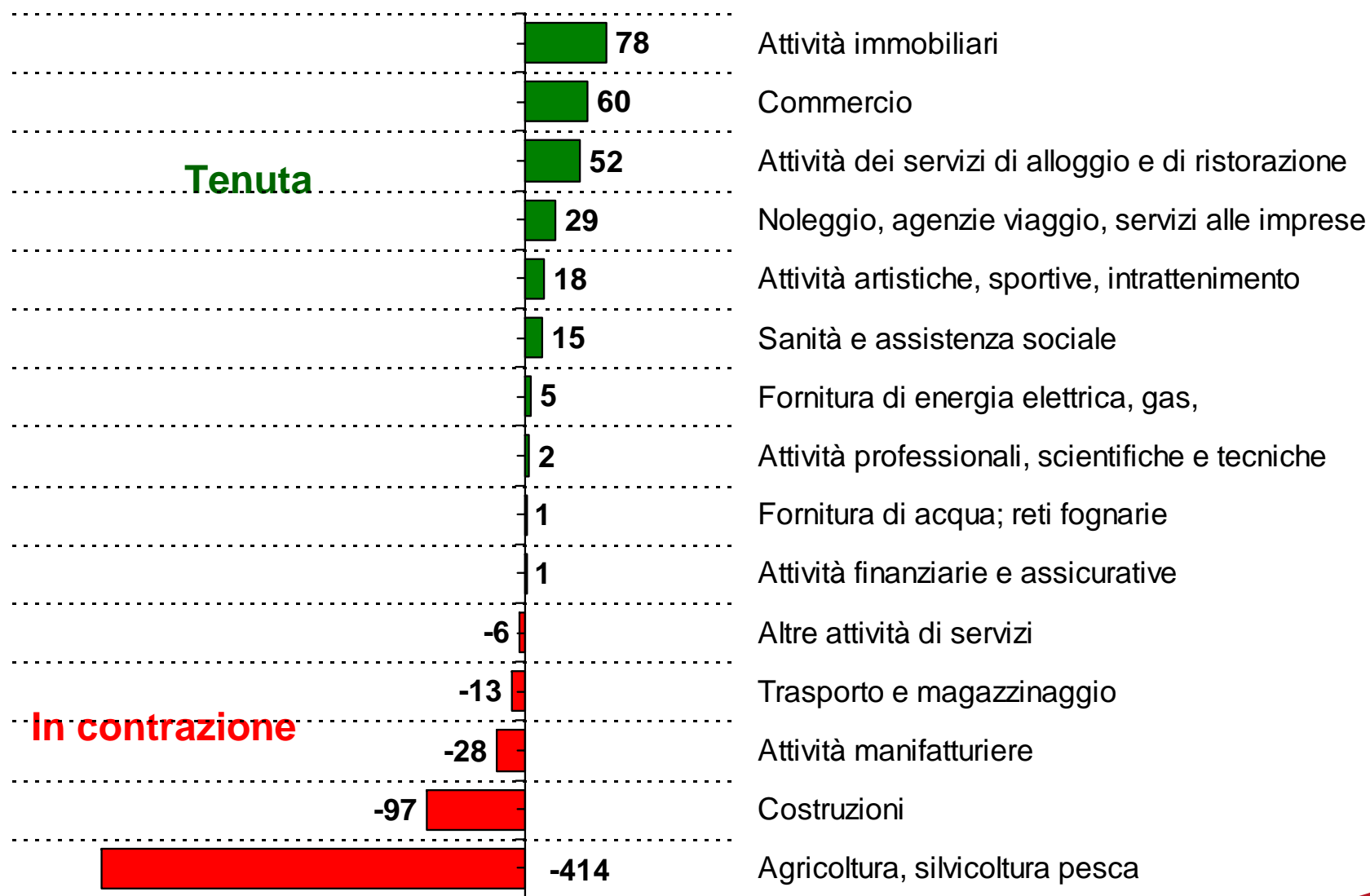
Il calo delle **iscrizioni** non è diffuso per tutte le forme giuridiche. Dinamica positiva per le iscrizioni di società di capitale, aumentate in un anno del 14,4%, e delle Altre forme giuridiche. La crisi colpisce le forme di impresa più semplici: 8 **cessazioni** su 10 riguardano imprese individuali, soprattutto quelle di tipo individuale. Tra le cessazioni diminuiscono solo quelle delle società di capitale.

Movimentazione per forma giuridica



- ✓ Nel 2013 la dicotomia nelle dinamiche delle principali forme giuridiche si evidenzia
- ✓ Le Società di capitale e le “Altre forme” (essenzialmente società cooperative e forme consortili) realizzano un saldo positivo, pari complessivamente a 246 unità (+146 Società di capitali e +100 tra le “Altre forme”)
- ✓ Ditte individuali e Società di persone segnano un arretramento della numerosità. In particolare, nel 2013 lo stock delle Società di persone è diminuito di 97 unità (mentre la loro incidenza sul totale delle imprese registrate è rimasta costante, 20,3%), e per le Ditte individuali si rileva un saldo negativo pari a -529 unità, riducendo di quasi un punto percentuale (dal 61,5% del 2012 al 60,7% del 2013) la loro incidenza sul totale.

Tessuto imprenditoriale IMPRESE REGISTRATE



Dinamismo Tessuto Imprenditoriale

2013

Forma giuridica		Imprese registrate	Valori %	Variazioni % rispetto al 2012
TOTALE REGISTRATE	Femminile	8.003	21,7%	-0,1
	Giovane	3.242	8,8%	-5,4
	Straniera	2.634	7,1%	4,9
Società di capitale	Femminile	920	15,9%	5,9
	Giovane	283	4,9%	1,1
	Straniera	179	3,1%	14,7
Società di persone	Femminile	1.575	21,1%	0,5
	Giovane	363	4,9%	-15,4
	Straniera	321	4,3%	1,6
Imprese individuali	Femminile	5.392	24,1%	-1,4
	Giovane	2.547	11,4%	-4,4
	Straniera	2.095	9,4%	4,7
Altre forme	Femminile	116	9,5%	7,4
	Giovane	49	4,0%	-5,8
	Straniera	39	3,2%	5,4

Imprese femminili

L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

IMPRENDITORIA FEMMINILE

Imprese femminili per forma giuridica e aree Valori assoluti e composizione % dello stock al **31 dicembre 2013**

Classe di Natura Giuridica	Valori assoluti	Tasso di femminilizzazione	Composizione %			Var. %		
			Italia	Emilia Romagna	Ferrara	Italia	Emilia Romagna	Ferrara
Società di capitale	920	15,9%	15,9%	15,6%	11,5%	3,8%	3,0%	5,9%
Società di persone	1.575	21,1%	22,0%	23,0%	19,7%	-1,2%	-0,1%	0,5%
Imprese individuali	5.392	24,1%	59,6%	59,6%	67,4%	-1,1%	-1,4%	-1,4%
Cooperative	63	12,7%	2,1%	1,4%	0,8%	0,5%	4,0%	3,3%
Consorzi	3	2,6%	0,1%	0,1%	0,0%	4,1%	1,0%	0,0%
Altre forme	50	8,2%	0,4%	0,3%	0,6%	6,2%	9,7%	13,6%
TOTALE	8.003	21,7%	100,0%	100,0%	100,0%	-0,3%	-0,3%	-0,1%

8.003 imprese femminili, 10 in meno rispetto al 2012.

L'andamento parzialmente negativo risulta influenzato dalla forte presenza di imprese agricole, settore in cui si concentra quasi il 19% delle imprese "rosa". Tra le 635 chiusure di imprese femminili, ben 157 sono avvenute in agricoltura, così il saldo complessivo risulterebbe negativo per 17 unità. Al netto del settore primario, la differenza tra iscrizioni e cessazioni risulterebbe invece positiva per 85.

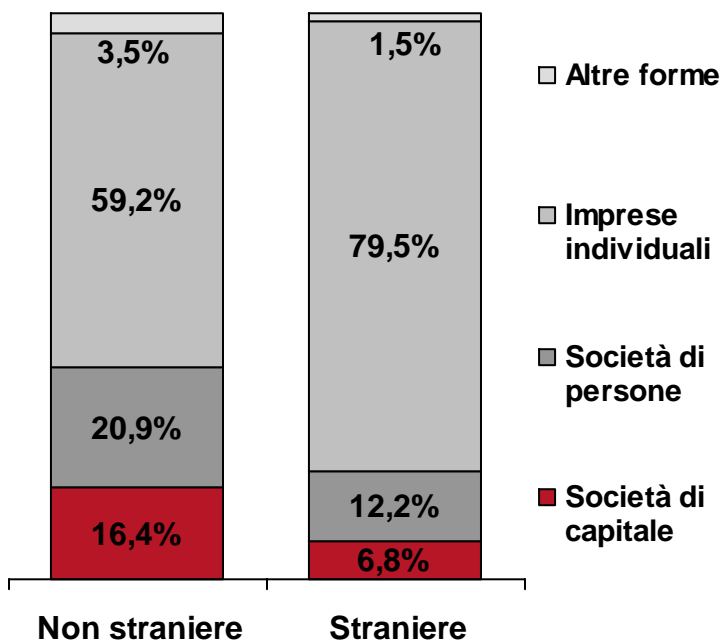
La quota di imprese femminili continua a crescere, passando dal 21,5% dello scorso anno al 21,7%.

La forma giuridica prevalente tra le iscrizioni del 2013 rimane ancora l'impresa individuale, in lieve calo rispetto all'anno precedente.

	Imprese femminili al 31 dic. 2013	Tasso di femminilizzazione	Saldo 2013-2012
Alto ferrarese	1.244	20,6%	2
Basso ferrarese	359	23,1%	-5
Capoluogo	3.331	22,4%	13
Copparese	804	23,6%	11
Costa	1.466	20,3%	-5
Medio ferrarese	799	21,3%	-26
Provincia	8.003	21,7%	-10

Imprese straniere

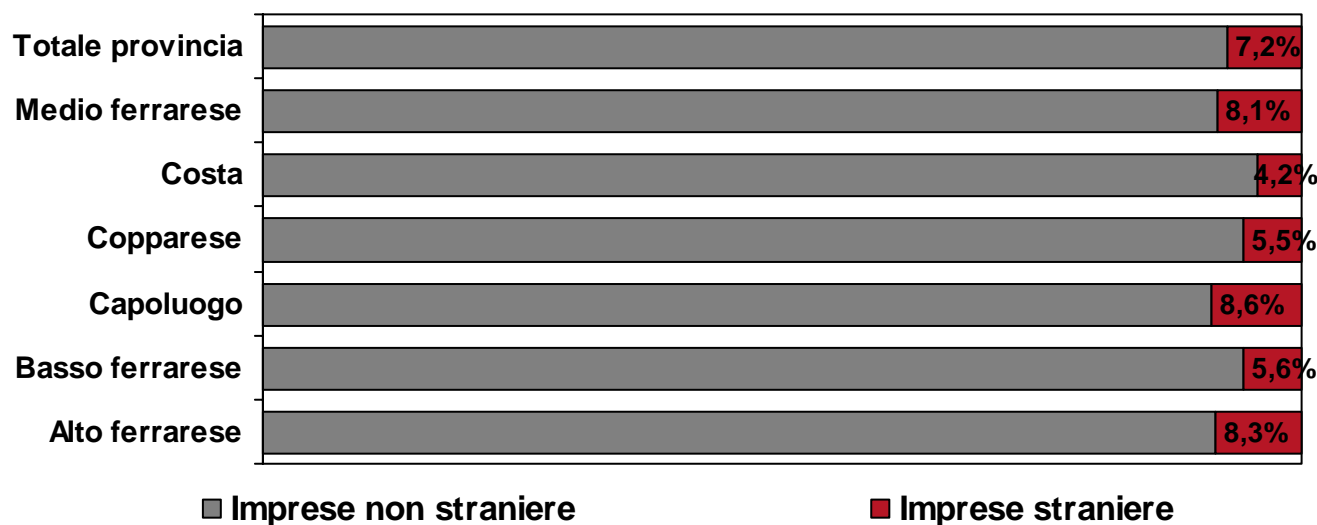
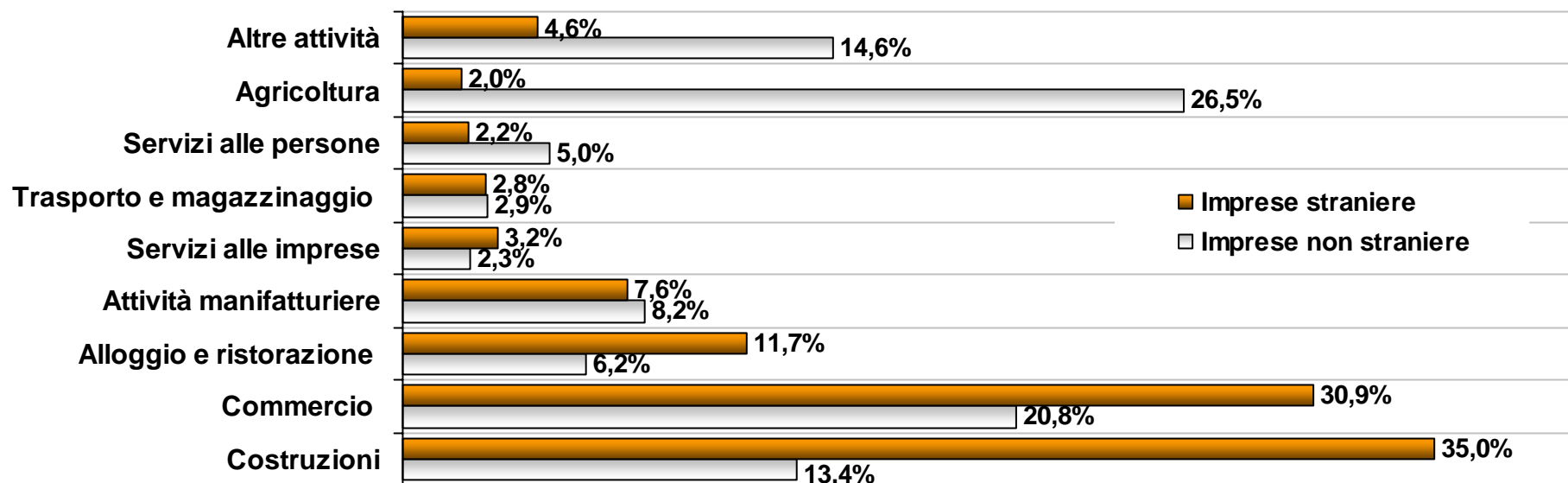
L'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.



	Non straniere		Straniere	
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio
Impresa non straniera	34.217	31.039	1.787	2.217
Impresa straniera	2.634	2.407	380	255
Totale	36.851	33.446	2.167	2.472

- ✓ **2.407 imprese attive STRANIERE**, che rappresentano il 7,2% del totale
 - ✓ Con una movimentazione positiva, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è stato pari a 125 unità; ogni 100 iscrizioni avvenute nel 2013, 18 sono state imprese straniere; 10 invece le cancellazioni
 - ✓ La forma giuridica prevalente è **l'impresa individuale**, la cui quota percentuale è di gran lunga superiore rispetto alle imprese non straniere
 - ✓ Quasi la metà delle imprese straniere attive sono **artigiane** (45,1%) contro la quota del 27% delle altre imprese
 - ✓ Si tratta di imprese nate per la maggior parte (il 94,4%) nel nuovo millennio
 - ✓ Un po' meno di un terzo (27,8%) delle imprese straniere può essere definito anche **giovanile** (*). Per le imprese non straniere il rapporto è 7,5 ogni 100.
- (* Si definiscono tali le imprese dove la partecipazione delle persone con meno di 35 anni risulta superiore al 50

Imprese straniere attive – Settori e territorio



- A Mirabello ogni 11 imprese, una è straniera, a Goro 1 su 100
- A Portomaggiore il rapporto è pari a 10,1%, a Ferrara e Massa Fiscaglia, la percentuale scende all'8,7%
- Ostellato, Voghiera e Jolanda i comuni con le quote più basse, inferiori al 3%

Persone con cariche in imprese attive al 31 dicembre 2013

2.444 persone

extracomunitarie ricoprono una carica in imprese attive (104 in più rispetto allo scorso dicembre, rallentando così la loro crescita, visto che lo scorso anno l'aumento è stato di 204 unità).

Gli **stranieri** (comprese anche le persone di nascita comunitaria, e quindi ad esempio i rumeni) sono invece 3.077, su un totale di circa 49mila cariche, diminuite rispetto al 2012 di oltre un migliaio.

Limitando l'analisi alla figura che si associa alla forma giuridica più semplice di impresa individuale e che insieme a quella di amministratore è la più diffusa, il numero di **titolari**, ammonta a 2.026 unità.

	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
ROMANIA	225	20	73	1	319
GERMANIA	29	9	35	1	74
POLONIA	20	6	8	0	34
FRANCIA	19	0	22	4	45
Comunitaria	358	57	208	10	633
MAROCCO	336	14	30	0	380
CINA	237	57	112	5	411
ALBANIA	196	12	73	3	284
PAKISTAN	136	12	42	1	191
MOLDAVIA	115	11	27	1	154
TUNISIA	114	3	9	0	126
NIGERIA	100	7	11	0	118
SVIZZERA	53	3	44	6	106
Extra Comunitaria	1.668	189	559	28	2.444
Italiana	19.958	5.825	17.609	2.482	45.874
Non Classificata	-	3	36	23	62
TOTALE	21.984	6.074	18.412	2.543	49.013

Di questi 2.026 **titolari stranieri**, 1.668 sono extracomunitari e l'etnia prevalente in questa tipologia di carica è quella **marocchina** (358).

Senza distinzione di carica, sono invece i **cinesi** gli stranieri più frequenti (411).

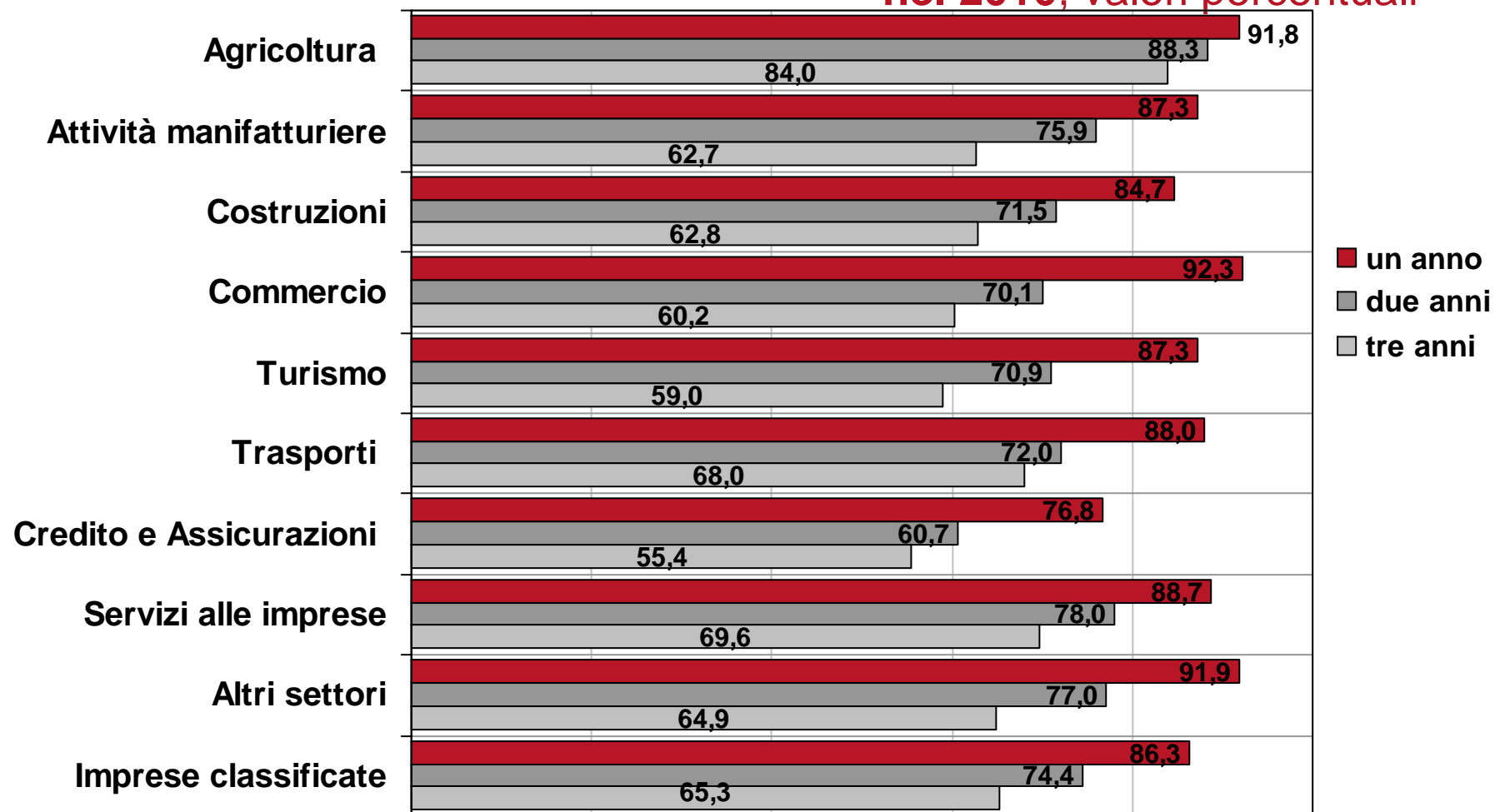
Titolari imprese individuali attive per paese di nascita

	Anno 2013	% sul totale 2013	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2011/2010
Comunitaria	358	1,6%	0,3%	+3,8%	+10,3%
Extra Comunitaria	1.668	7,6%	5,2%	+10,5%	+8,6%
Italiana	19.958	90,8%	-3,2%	-1,7%	-2,0%
TOTALE	21.984	100,0%	-2,6%	-0,8%	-1,2%

I titolari di impresa extra comunitaria sono aumentati anche nel 2013, ma con un'intensità inferiore rispetto allo scorso anno. Pressochè confermate le principali etnie presenti sul territorio

Titolari imprese individuali per principali paesi di nascita	Anno 2013		2013/ 2012		2012/ 2011	
	v.a.	%	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %
ROMANIA	225	62,8%	2	0,9%	12	5,7%
GERMANIA	29	8,1%	-1	-3,3%	1	3,4%
POLONIA	20	5,6%	-1	-4,8%	-1	-4,5%
Comunitaria	358	100,0%	1	0,3%	13	3,8%
MAROCCO	336	20,1%	14	4,3%	21	7,0%
CINA	237	14,2%	7	3,0%	18	8,5%
ALBANIA	196	11,8%	8	4,3%	13	7,4%
PAKISTAN	136	8,2%	10	7,9%	17	15,6%
MOLDAVIA	115	6,9%	14	13,9%	20	24,7%
TUNISIA	114	6,8%	-2	-1,7%	8	7,4%
NIGERIA	100	6,0%	19	23,5%	21	35,0%
SVIZZERA	53	3,2%	1	1,9%	5	10,6%
Extra Comunitaria	1668	100,0%	83	5,2%	150	10,5%

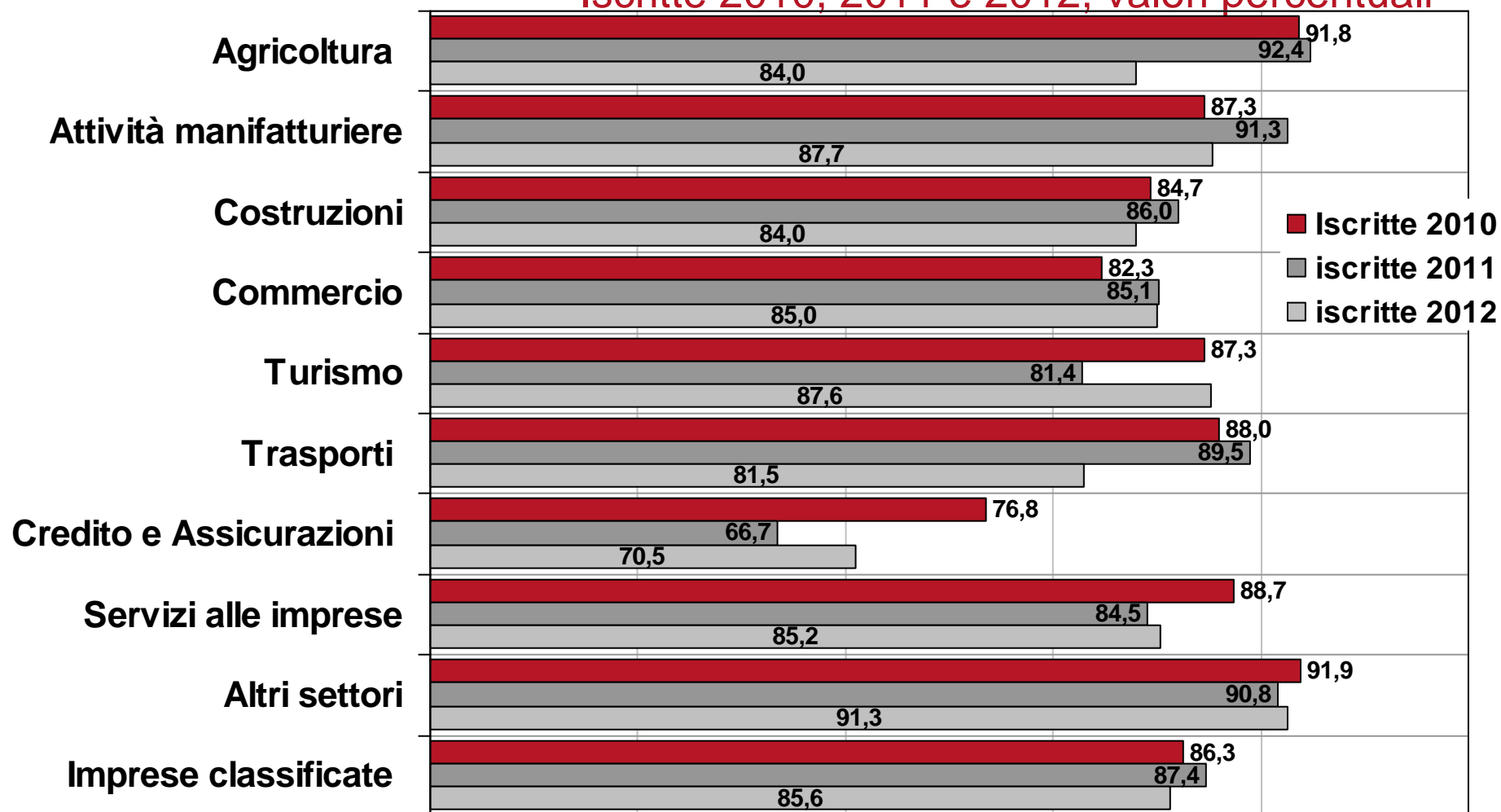
Tasso di sopravvivenza a 1, 2, 3 anni delle imprese nate nel 2010, valori percentuali



Solo la quota del 65,3% delle imprese iscritte nel 2010 è risultata ancora attiva dopo tre anni. La quota si alza all'86,3% per le imprese con un anno di vita. Le dinamiche sono molto diverse per settore di attività: i tassi di sopravvivenza più bassi si registrano nel Credito e assicurazioni, i più alti in Agricoltura

Tasso di sopravvivenza delle imprese nel primo anno

Iscritte 2010, 2011 e 2012, valori percentuali



A differenza di quanto accaduto lo scorso anno, nel corso del 2013 il tasso di sopravvivenza ad un anno è andato peggiorando, ma non tutti i settori hanno registrato un indicatore in calo: fanno eccezione turismo, credito-assicurazioni e servizi alle imprese

La localizzazione delle unità locali attive

Unità locali in provincia (6.913) con sede:

■ nella stessa provincia ■ in regione ■ nel Nord-est □ in Italia ■ all'estero

	Unità locali in provincia (6.913) con sede:						
	nella stessa provincia	in regione	nel Nord-est	in Italia	all'estero		
	4.013	1.091	688	1.090			31
	Nella stessa provincia	In regione	Nell'area	In Italia	All'estero	Totale	Var. % 2013/2012
Agricoltura e attività connesse	3,9%	5,0%	20,7%	3,4%	0,0%	5,6%	6,2%
Attività manifatturiere, energia, minerarie	13,8%	17,0%	10,4%	14,7%	23,3%	14,2%	0,9%
Costruzioni	7,5%	4,3%	3,6%	5,8%	6,7%	6,3%	-6,2%
Commercio	33,1%	33,9%	41,7%	31,2%	33,3%	33,8%	1,2%
Turismo	12,1%	7,7%	8,8%	3,4%	6,7%	9,7%	-1,4%
Trasporti e Spedizioni	2,3%	3,8%	2,6%	15,5%	0,0%	4,6%	3,0%
Assicurazioni e Credito	5,7%	7,2%	2,4%	7,5%	0,0%	5,9%	-3,7%
Servizi alle imprese	12,3%	11,9%	5,7%	12,5%	26,7%	11,7%	-1,6%
Altri settori	9,4%	9,2%	4,1%	6,0%	3,3%	8,3%	7,0%
Totale Unità Locali Classificate	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,6%

Le imprese attive di Ferrara controllano **5.441** unità locali; quindi una unità locale ogni 6,1 imprese attive. Circa l'84,6% delle unità locali di imprese ferraresi sono collocate in Emilia Romagna. Non risulta quindi particolarmente ampio l'insieme di imprese ferraresi che ha una proiezione produttiva al di fuori del proprio territorio di appartenenza, almeno in termini di unità locali.

	Imprese agricole (codice ATECO A01 e A02)						Totale imprese		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2010	163	395	-232	2,1%	5,1%	-3,0%	6,7%	6,0%	0,7%
2011	152	442	-290	2,0%	5,9%	-3,9%	5,9%	6,4%	-0,6%
2012	155	325	-170	2,1%	4,5%	-2,3%	6,0%	6,0%	0,0%
2013	131	559	-428	1,8%	7,9%	-6,0%	5,8%	6,6%	-0,8%

Variatione percentuale PLV 2013/2012 dati provvisori

				Superfici	Prezzo	Resa per ha
Grano duro	-43,6%			-17,0%	-11,1%	-23,6%
Grano tenero	-27,2%			22,7%	-27,9%	-17,7%
Carota	-24,4%			-0,8%	-35,3%	17,8%
Aglio	-12,0%			10,8%	-11,1%	-10,7%
Barbabietola	-10,9%			-17,8%	-7,4%	17,1%
Asparago	-5,9%			-0,6%	8,8%	-13,0%
Riso			2,0%	-15,7%	30,4%	-7,3%
Pesco			Resa 4,5%	-9,4%	31,0%	-12,0%
PLV totale		Superfici	Prezzo	per ha	5,9%	
Pomodoro	-12,6%	0,1%	7,4%	8,5%		
Melone	1,8%	-18,9%	32,0%	9,0%		
Patata	3,2%	10,7%	2,4%	17,1%		
Mais da granella	3,3%	-30,0%	69,2%	22,4%		
Melo	-0,9%	-4,0%	33,1%	27,2%		
Pero	-16,8%	-8,9%	80,3%	36,6%		
Erba medica	2,5%	25,1%	60,0%	105,2%		
Soia	50,0%	-20,7%	100,0%	137,9%		

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A DICEMBRE 2013

	QUANTITA'					VALORE				
	2012		2013		Var. % 2013/ 2012	2012		2013		Var. % 2013/ 2012
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	52.600	92,0	39.309	87,4	-25,3	4.634.935	64,0	4.089.251	26,5	-11,8
Molluschi	298	0,5	673	1,5	125,8	221.735	3,1	441.792	6,1	99,2
Crostacei	4.303	7,5	4.990	11,1	16,0	2.387.229	33,0	2.704.063	37,4	13,3
TOTALE	57.201	100,0	44.972	100,0	-21,4	7.243.898	100,0	7.235.106	100,0	-0,1

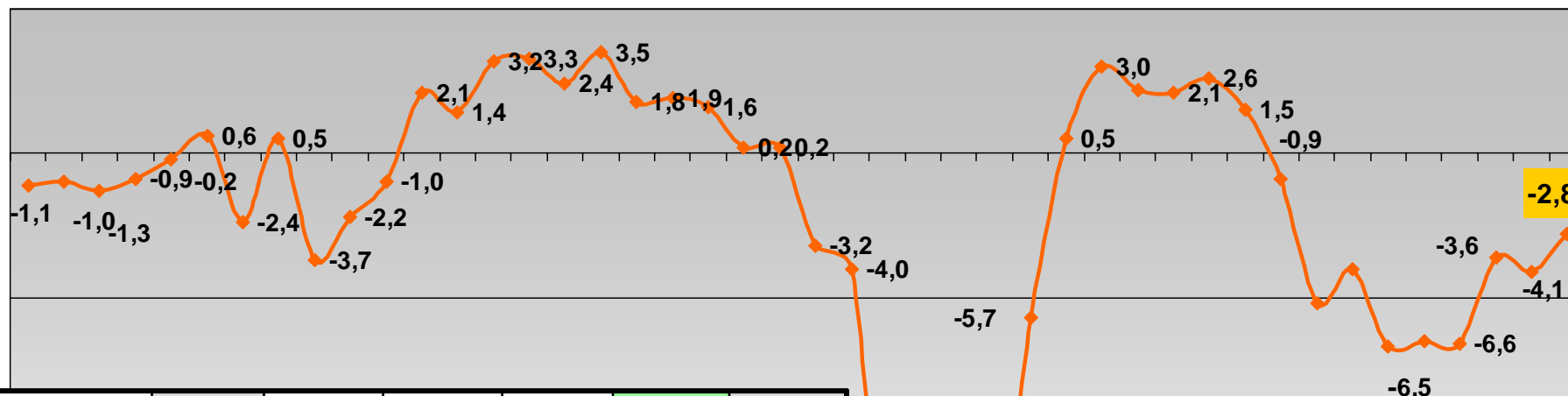
Calano quantità e valore commercializzato del “pesce” introdotto e venduto nei mercati ittici della provincia.

Molluschi e crostacei, complessivamente, sembrano tenere, anche se i prezzi delle vongole già alla fine del 2013 hanno mostrato cali.

Infatti, se nel mese di dicembre si era riusciti in qualche modo a calmierare il prezzo delle vongole intorno ai 3 euro al chilo, nel giro di qualche settimana il prezzo è letteralmente crollato, fino ad arrivare a 2 euro-2 euro e 20 centesimi. Per un settore come quello dell’acquacoltura nella Sacca di Goro, nel quale operano 37 cooperative e oltre 1.300 addetti, la situazione appare grave.

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 4°trim. 2013

2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013



	2012 Media	1° trim. 2013	2° trim. 2013	3° trim. 2013	4° trim. 2013	2013 Media
Industria manifatturiera	-5,6%	-6,6%	-3,6%	-4,1%	-2,8%	-4,3%
1-9 dipendenti	-7,7%	-7,5%	-3,5%	-5,6%	-3,7%	-5,1%
10 dipendenti e oltre	5,0%	-6,3%	-3,7%	-3,7%	-2,6%	-4,1%
Artigianato	8,4%	-7,4%	-3,0%	-5,9%	-4,4%	-5,2%

Settore manifatturiero Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

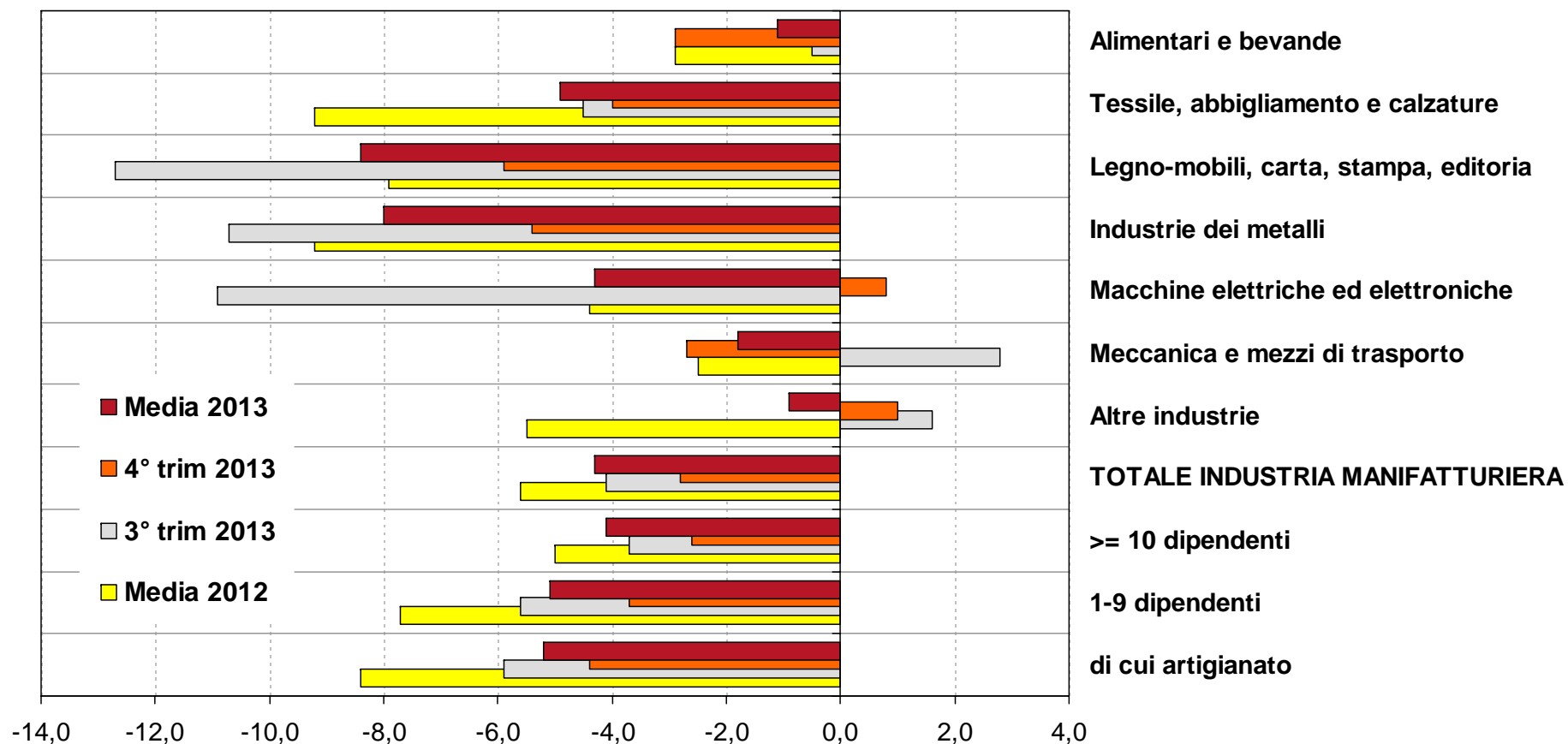
	FERRARA						Artigiano	1-9 addetti	>10 addetti
	4° trim. 2013	EMILIA-ROMAGNA	3° trim. 2013	2° trim. 2013	1° trim. 2013	4° trim. 2012			
Produzione	-2,8%	-1,5%	-4,1%	-3,6%	-6,6%	-6,5%	-4,4%	-3,7%	-2,6%
Fatturato	-4,1%	-1,8%	-3,1%	-3,4%	-5,5%	-6,9%	-5,8%	-5,0%	-3,8%
Ordinativi	-3,5%	-1,6%	-4,2%	-4,7%	-7,4%	-6,8%	-6,1%	-5,1%	-3,1%
Fatturato Estero	+2,5%	+3,9%	+4,7%	-1,3%	+4,0%	+4,9%	+2,7%	+2,4%	+2,5%

Ancora negativi gli indicatori congiunturali, con l'unico segno positivo per il fatturato estero, la cui variazione risulta inferiore al dato medio regionale e a quanto registrato lo scorso trimestre

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI












Andamenti tendenziali (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Cala ancora la produzione in gran parte dei settori, con variazioni più negative per l'industria dei metalli e per quella del legno-mobili, carta e stampa. Rallenta il decremento del sistema moda che già nel trimestre precedente aveva segnato una riduzione. Qualche segnale positivo per le macchine elettriche ed elettroniche e per l'aggregato "Altre industrie" che comprende la chimica.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 4° trim. 2013 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi		
		Totale	Estero	Totale	Estero	
-2,9		Alimentari e bevande	-1,3	(*)	-3,0	(*)
-4,0		Tessile, abbigliamento e calzature	-2,9	6,4	-3,5	1,0
-5,9		Legno-mobili, carta, stampa, editoria	-3,4	(*)	-5,8	(*)
-5,4		Industrie dei metalli	-6,1	3,6	-7,4	1,1
		Macchine elettriche ed elettroniche	-0,6	(*)	0,1	(*)
-2,7		Meccanica e mezzi di trasporto	-5,9	2,1	-1,7	3,9
		Altre industrie	-2,6	2,3	-1,7	3,8
-2,8		TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-4,1	2,5	-3,5	3,0
-2,6		>= 10 dipendenti	-3,8	2,5	-3,1	3,0
-3,7		1-9 dipendenti	-5,0	2,4	-5,1	2,8
-4,4		di cui artigianato	-5,8	2,7	-6,1	6,5

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo

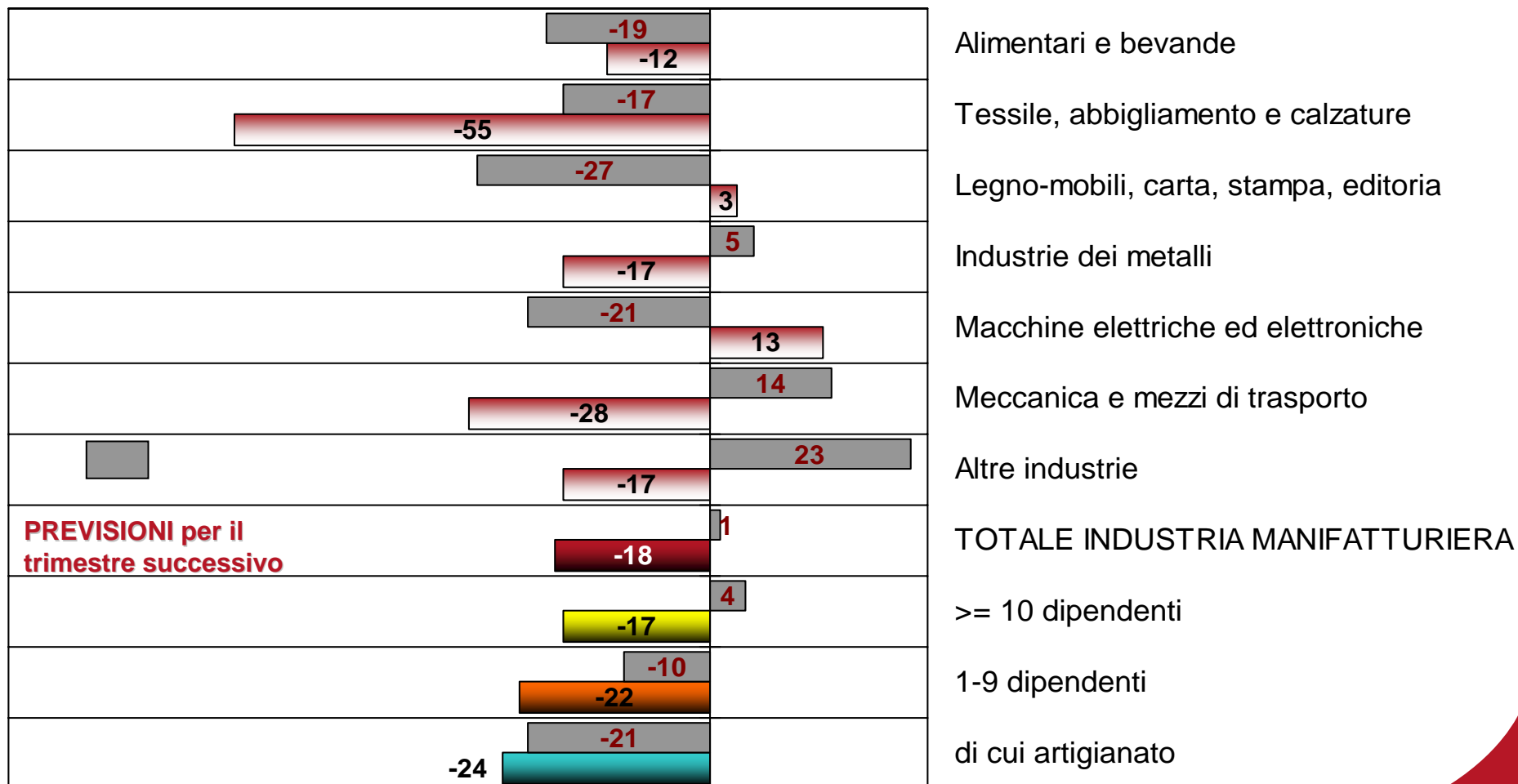
■ Aumento ■ Stabilità ■ Diminuzione

PREVISIONE ORDINI ESTERI	45	40	15
ORDINATIVI Mercato estero (*)	42	47	11
<i>(*) Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>			
PREVISIONE FATTURATO	18	60	22
Andamento del FATTURATO	17	47	36
PREVISIONE PRODUZIONE	19	62	18
Andamento della PRODUZIONE	17	48	35

Le previsioni si mantengono positive solo riguardo agli ordini esteri. Prevalgono le aspettative per la stabilità, con quote di imprese che prevedono una diminuzione di produzione e fatturato in calo.

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 1° trimestre 2014
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)

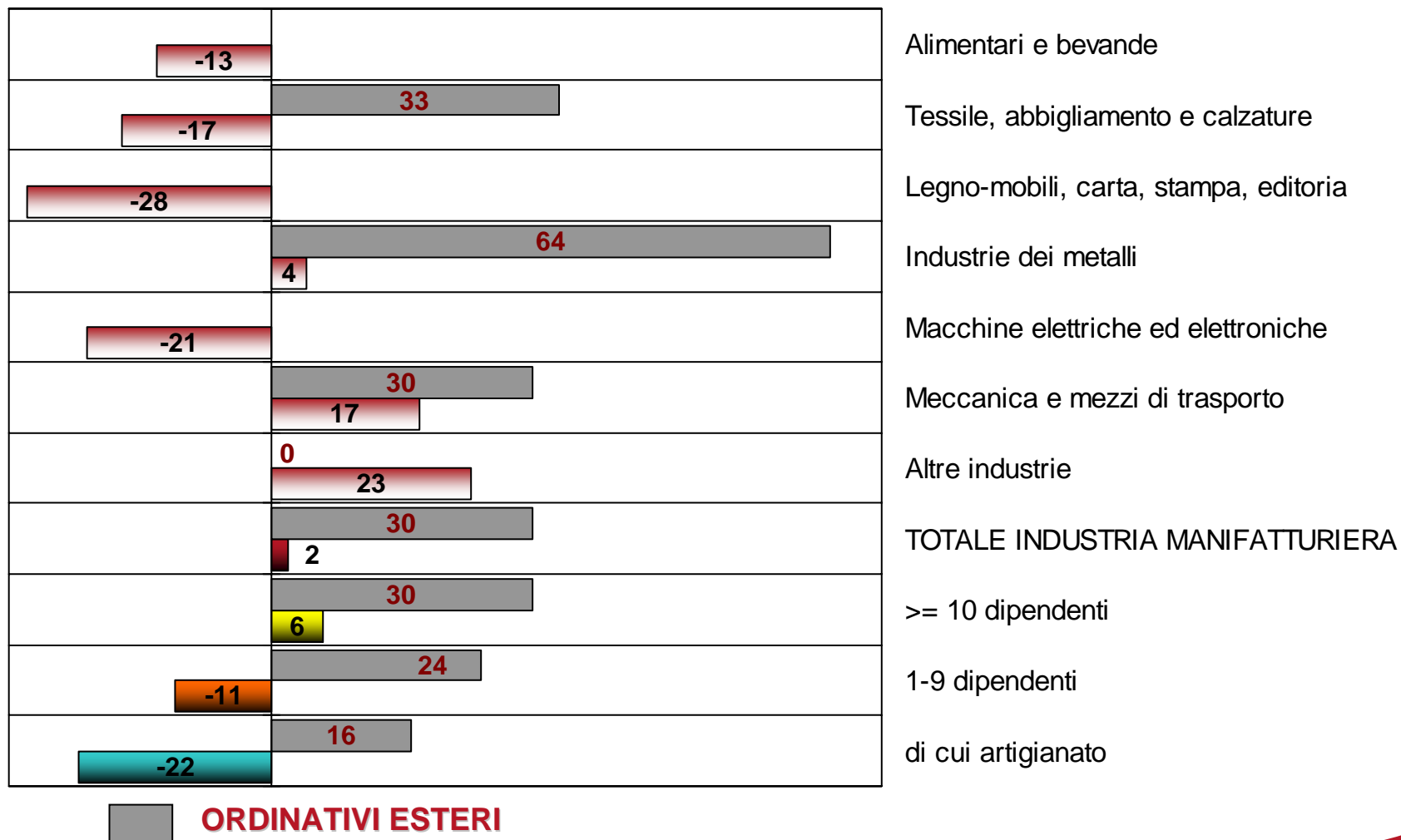


Rispetto al trimestre precedente, non migliorano, le aspettative per l'andamento produttivo

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 1° trimestre 2014

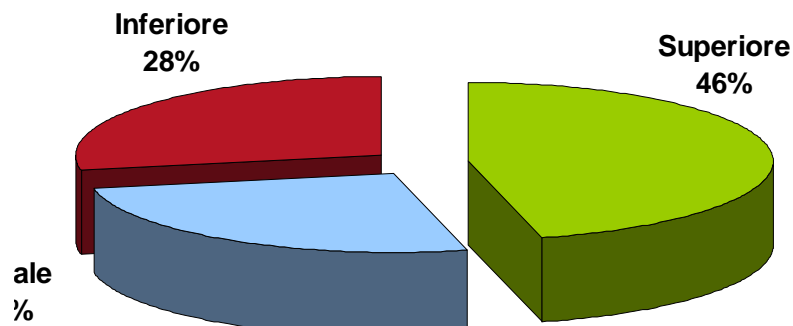
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Gli investimenti delle PMI manifatturiere

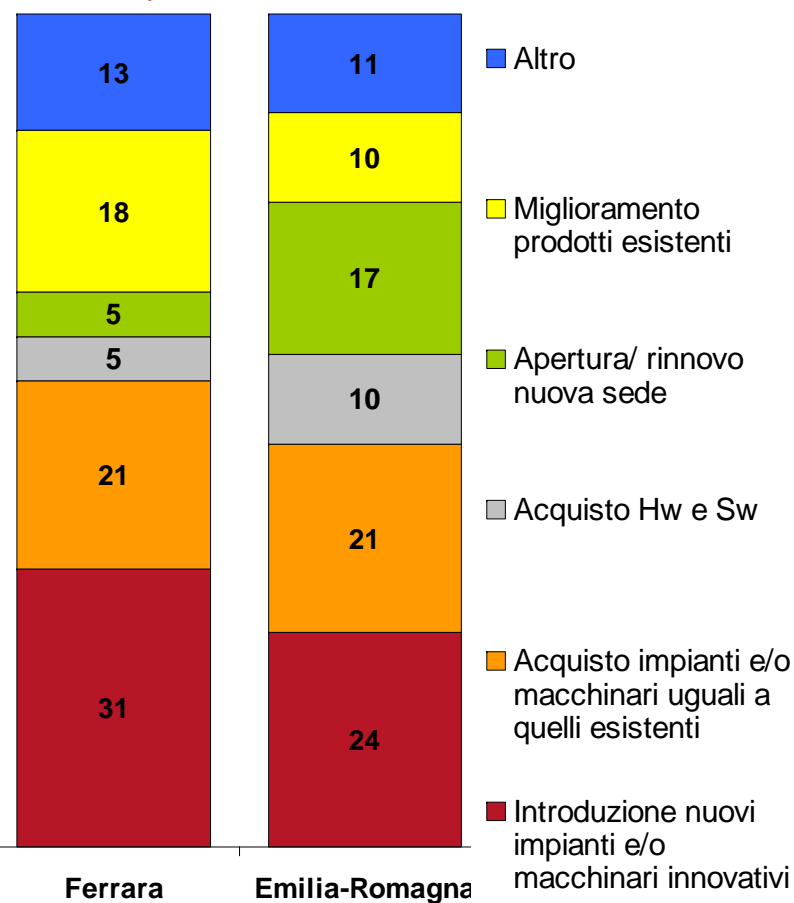
Il 35% (nel 2012 era il 43%) delle imprese del campione ha realizzato investimenti, in regione la percentuale è stata più alta (46%)

Chi ha investito, rispetto all'anno precedente, lo ha fatto in misura:



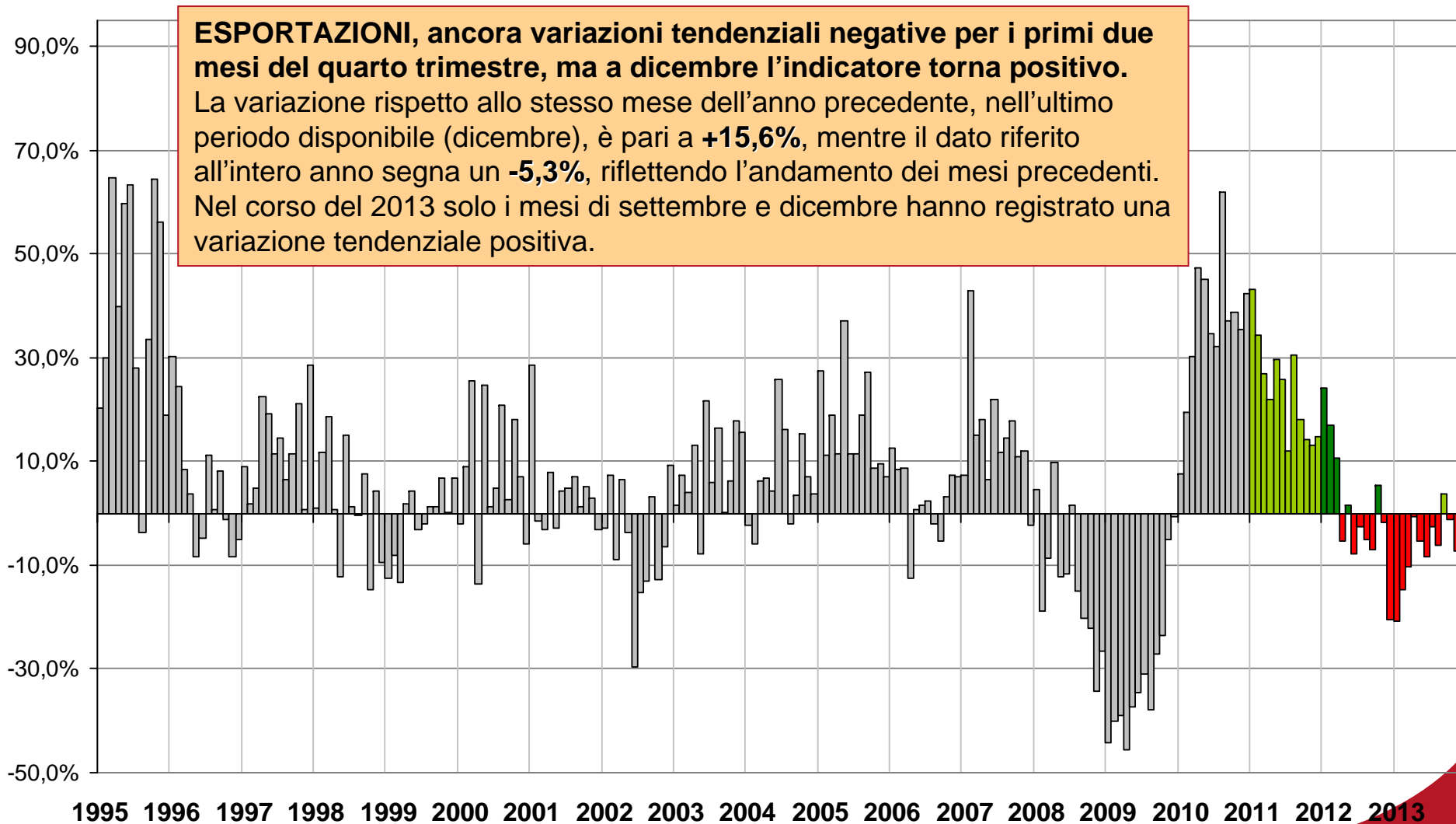
... ed in queste destinazioni:

% sulle risposte fornite dalle PMI che investiranno



	Imprese che hanno investito nel 2013	Investimenti 2013 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Imprese per classe dimensionale				
1-9 addetti	23%	54%	27%	19%
10 – 500 addetti	38%	44%	26%	30%
Imprese ARTIGIANE, escluse Costruzioni				
Ferrara	12%	76%	11%	12%
Emilia-Romagna	34%	79%	16%	5%

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a dicembre 2013



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT anno 2013

TERRITORIO	2013 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2013/2012		% sul totale 2013		% sul totale 2012
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	5.953.886.654	11.472.644.852	-0,4%	2,2%	20,8%	22,6%	22,7%
Ferrara	889.604.415	2.264.116.316	1,6%	-5,3%	3,1%	4,5%	4,8%
Forlì Cesena	1.565.550.590	3.018.756.916	2,5%	5,9%	5,5%	5,9%	5,8%
Modena	4.823.415.893	10.719.810.278	4,3%	2,5%	16,8%	21,1%	21,1%
Parma	4.314.032.385	5.670.687.931	-0,5%	2,6%	15,1%	11,2%	11,2%
Piacenza	2.865.049.129	3.491.620.644	6,5%	10,5%	10,0%	6,9%	6,4%
Ravenna	4.279.369.559	3.691.497.787	-3,0%	3,6%	14,9%	7,3%	7,2%
Reggio nell'Emilia	3.279.037.294	8.600.143.984	0,5%	1,8%	11,4%	16,9%	17,1%
Rimini	668.677.597	1.858.399.424	0,0%	0,3%	2,3%	3,7%	3,7%
Emilia-Romagna	28.638.623.516	50.787.678.132	0,9%	2,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Cresce l'export in tutte le province della regione eccetto che a FERRARA, dove il valore supera i 2,2 miliardi di euro, rimanendo inferiore solo agli importi riferiti al biennio precedente e al massimo registrato nel 2007 (2,4 miliardi)

Aumentano anche le importazioni, in controtendenza solo Parma e Ravenna e Bologna. A Ferrara l'incremento percentuale è dell'1,6%.

La quota dell'export ferrarese sul totale regionale si riduce rispetto al 2012, ma il contributo è comunque ancora superiore a quello di Rimini.





































Internazionalizzazione per merce

Periodo riferimento: anno 2013 - Valori in milioni di Euro

	2013 provvisorio (milioni di €)		Var. %		% sul totale 2013		% 2012
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	83	172	1,9%	-2,1%	9,3%	7,6%	7,3%
Prodotti della pesca	9	23	-7,1%	-11,5%	1,1%	1,0%	1,1%
Prodotti alimentari	112	117	14,4%	2,4%	12,6%	5,2%	4,8%
Sistema moda	43	70	0,9%	14,5%	4,9%	3,1%	2,6%
Sostanze e prodotti chimici	265	507	-3,3%	-14,3%	29,8%	22,4%	24,7%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	33	94	17,4%	1,7%	3,7%	4,2%	3,9%
Metalli base e prodotti in metallo	82	91	-5,2%	-27,8%	9,2%	4,0%	5,3%
Computer, app. elettronici e ottici	22	34	66,7%	13,2%	2,4%	1,5%	1,2%
Apparecchi elettrici	22	44	25,1%	-8,1%	2,5%	1,9%	2,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	148	385	-6,1%	-7,6%	16,6%	17,0%	17,4%
Mezzi di trasporto	28	659	-2,8%	2,2%	3,1%	29,1%	27,0%
Altri prodotti manifatturieri	32	48	1,0%	19,6%	3,6%	2,1%	1,7%
Altri prodotti	11	20	66,0%	-19,5%	1,2%	0,9%	1,0%
TOTALE	890	2.264	1,6%	-5,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Il principale settore, l'automotive, conferma la leggera crescita, ma importanti attività come la chimica e i macchinari che insieme rappresentano circa il 40% delle export, hanno ridotto rappresentatività e valore rispetto al 2012, quando già avevano registrato analoghe tendenze al calo. Aumenti significativi si rilevano tra i prodotti alimentari, del sistema moda, e le apparecchiature elettroniche/computer.

EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività

	FERRARA		Emilia-Romagna		Italia	
	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione
TOTALE	100,0%	 -5,3	100,0%	 2,6	100,0%	 -0,1
Agricoltura e pesca	8,6%	 -3,3	1,7%	 -0,8	1,5%	 2,6
Alimentari e bevande	5,2%	 2,4	9,0%	 6,7	7,0%	 5,3
Sistema moda	3,1%	 14,5	11,3%	 3,7	11,5%	 4,3
Ind. legno e mobile	1,3%	 27,1	2,2%	 2,1	4,1%	 2,0
Sostanze e prodotti chimici	22,4%	 -14,3	5,6%	 -1,6	6,5%	 0,7
Gomma, prod. minerali non metalliferi	4,2%	 1,7	9,7%	 4,0	6,0%	 2,7
Metallurgia, prodotti in metallo	4,0%	 -27,8	7,9%	 4,0	11,7%	 -10,5
App. elettronici, computer	3,4%	 0,0	6,6%	 1,6	8,3%	 -0,3
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	17,0%	 -7,6	30,5%	 4,0	18,4%	 1,6
Mezzi di trasporto	29,1%	 2,2	11,1%	 -1,0	9,5%	 2,4
Altra manifattura	0,9%	 10,0	3,7%	 -1,7	12,7%	 -2,0

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: anno 2013 - Valori in migliaia di Euro

PAESE	2013 provvisorio (migliaia di €)		Var. %		% sul totale 2013		% 2012
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	889.604	2.264.116	1,6%	-5,3%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	732.150	1.347.709	1,4%	-13,5%	82,3%	59,5%	65,2%
Unione europea 27	696.035	1.134.849	-0,3%	-14,4%	78,2%	50,1%	55,4%
Uem17	579.363	886.367	1,0%	-16,6%	65,1%	39,1%	44,4%
Extra Ue27	193.570	1.129.267	8,9%	5,9%	21,8%	49,9%	44,6%
Germania	228.831	337.150	3,1%	-4,9%	25,7%	14,9%	14,8%
Stati Uniti	20.499	474.606	31,4%	37,8%	2,3%	21,0%	14,4%
Brasile	27.324	30.371	-31,1%	-16,2%	3,1%	1,3%	1,5%
Russia	1.951	78.998	109,0%	6,1%	0,2%	3,5%	3,1%
India	7.982	29.995	40,6%	-24,9%	0,9%	1,3%	1,7%
Cina	49.633	68.618	11,4%	3,1%	5,6%	3,0%	2,8%
Paesi BRIC	86.890	207.981	-4,3%	-4,2%	9,8%	9,2%	9,1%
Sud Africa	552	9.436	-13,0%	-14,7%	0,1%	0,4%	0,5%
Turchia	4.652	31.478	21,5%	9,2%	0,5%	1,4%	1,2%
Paesi BRICST	92.094	248.895	-3,4%	-3,2%	10,4%	11,0%	10,7%

L'aumento delle esportazioni ferraresi verso l'extra Ue non compensa la diminuzione registrata dall'export negli altri paesi europei. In forte crescita la principale destinazione dell'automotive, gli Stati Uniti, dove è diretto ormai il 21% delle esportazioni, quota superiore di 6 punti percentuali a quella riferita alla Germania e in decisa crescita. Pochi cali tra le importazioni, rilevati solo per Brasile e Sud Africa. Tra i BRICST variazioni positive per l'export verso Russia, Cina e Turchia.

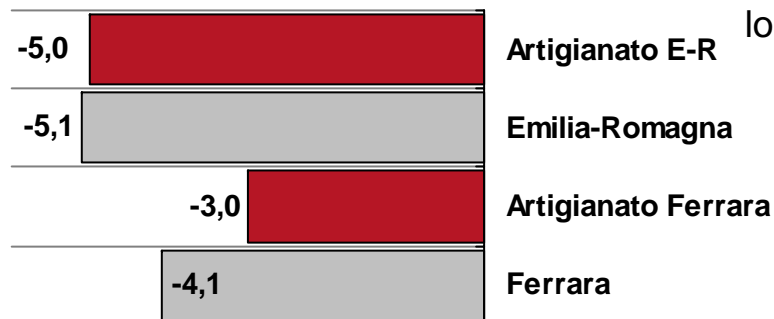
Imprese attive	Al 31 dicembre 2013	Quota % 2013	Var. % 2013/2012	Iscrizioni				Cessazioni (*)			
				2013	2012	2011	Var. % 2013/2012	2013	2012	2011	Var. % 2013/2012
Costruzioni	5.006	15,1%	-2,5%	316	384	323	-17,7%	424	426	399	-0,5%
Attività immobiliari	1.726	5,2%	+3,4%	78	37	38	110,8%	43	51	72	-15,7%
TOTALE	33.046	100,0%	-2,8%	2.167	2.242	2.218	-3,3%	2.472	2.248	2.434	10,0%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

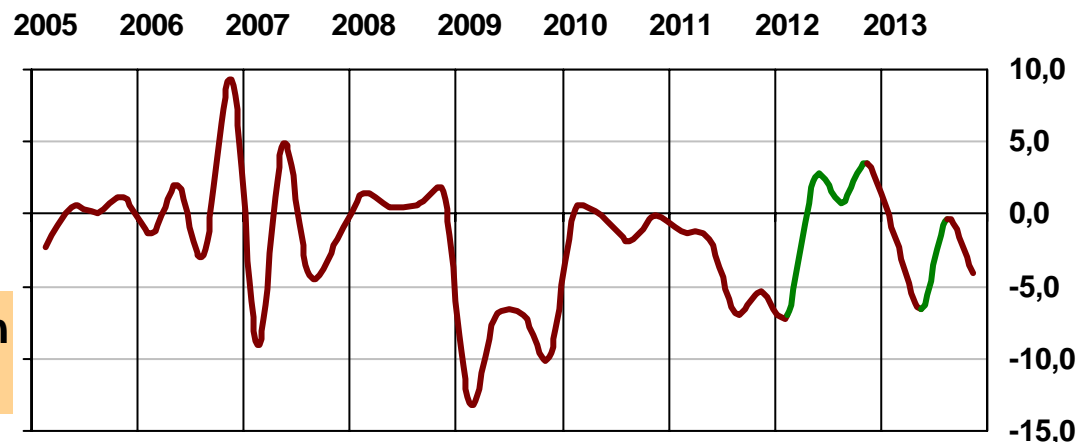
Iscrizioni in calo, inferiori alle cessazioni per imprese individuali e società di persone. Saldi negativi solo per le imprese straniere; il numero di iscrizioni di imprese straniere è leggermente calato a fronte di un altrettanto lieve incremento delle cancellazioni, ma il loro saldo rimane positivo. Calo soprattutto tra le imprese artigiane.

VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 4° trimestre 2013



Volume d'affari in diminuzione, con variazioni meno intense della regione



Nel 4° trimestre 2013 peggiora rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il volume d'affari: -4,1%. Dopo brevi parentesi positive di pochi trimestri (anche nel 2012), l'indicatore registra segni meno dal 2007

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2004-2013



Il calo delle vendite per il commercio al dettaglio si riduce rispetto a quanto registrato lo scorso trimestre. Le variazioni negative, si ridimensionano sia per l'alimentare che per il non alimentare. Piccola frenata per la grande distribuzione locale.

	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim. 2013	
	2012	2012	2013	2013	2013	Ferrara	Italia
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-11,4	-12,1	-11,1	-6,5	-12,2	-6,5	-5,6
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-10,1	-10,9	-14,1	-11,9	-9,1	-5,3	-6,5
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+3,1	+1,2	-1,0	+0,2	+0,1	-0,2	-1,9

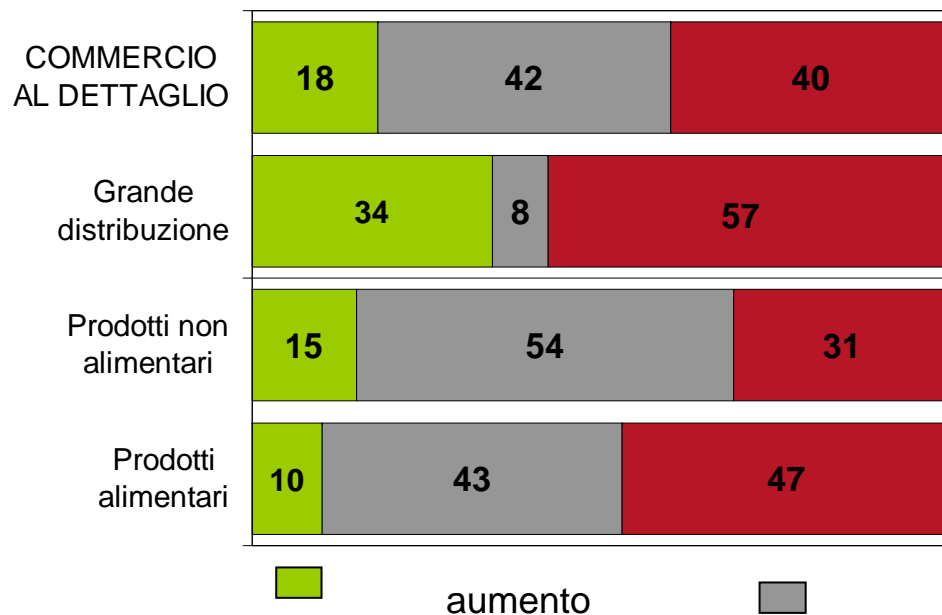
Al 31 dicembre	2013	2012	Var. %	Iscrizioni		Var. %	Cessazioni (*)		Var. %	SALDO	
				2013	2012		2013	2012		2013	2012
				Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	798		816	-2,2%		34	30
Commercio all'ingrosso	2.465	2.470	-0,2%	173	168	3,0%	189	172	9,9%	-16	-4
Commercio al dettaglio	3.938	3.942	-0,1%	197	158	24,7%	290	292	-0,7%	-93	-134
TOTALE COMMERCIO	7.201	7.228	-0,4%	404	356	13,5%	529	505	4,8%	-125	-149
Percentuale commercio sul totale	21,8%	21,3%		18,6%	15,9%		21,4%	22,5%			

Tenuta, almeno in termini di numerosità, delle imprese attive che registrano comunque un elevato turnover. Confermato il calo maggiore per le imprese del commercio manutenzione e riparazione di auto e moto. Aumentano le iscrizioni, anche per il dettaglio; le cancellazioni del settore costituiscono ancora più di 1/5 del totale delle cessazioni

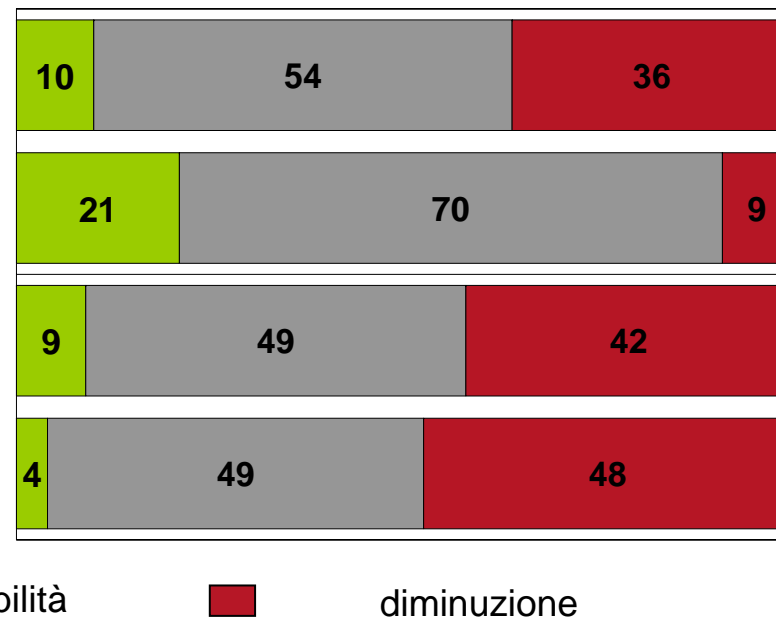
Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 4° trim. 2013

VENDITE rispetto al trimestre precedente



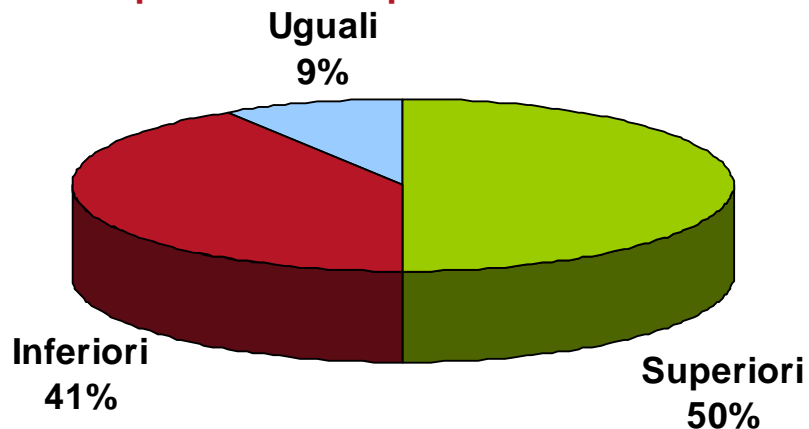
PREVISIONI VENDITE per il 1° trim. 2014



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	16	79	5
Prodotti alimentari	13	79	9
Prodotti non alimentari	20	75	6
Grande distribuzione	8	91	1

Il 38% delle imprese del campione ha realizzato nel 2013 investimenti, che sono stati rispetto all'anno precedente:

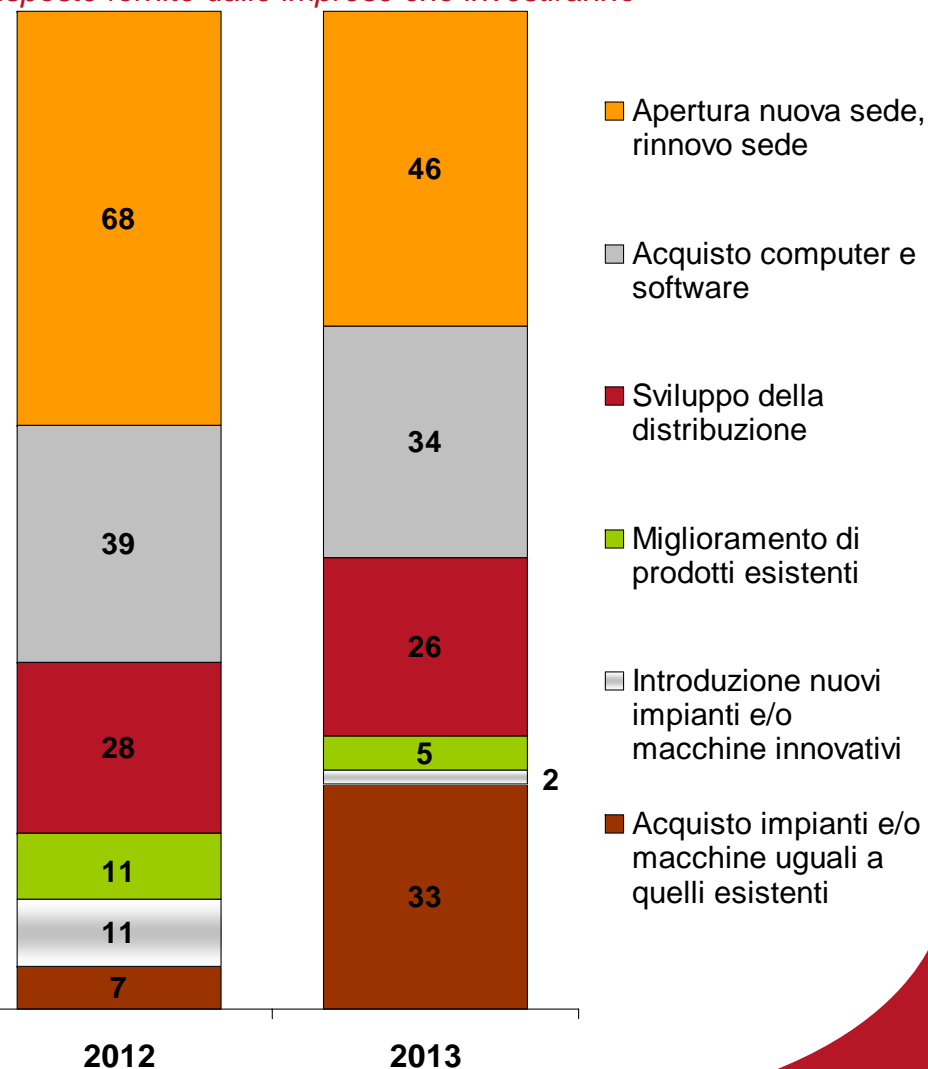


	Imprese che hanno investito nel 2013	Investimenti 2013 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Al dettaglio prod. alimentari	5%	62%	11%	27%
Al dettaglio prod. non alimentari	32%	47%	33%	19%
GDO	81%	24%	76%	0%

Gli investimenti nel COMMERCIO

Destinazione degli investimenti

% sulle risposte fornite dalle imprese che investiranno



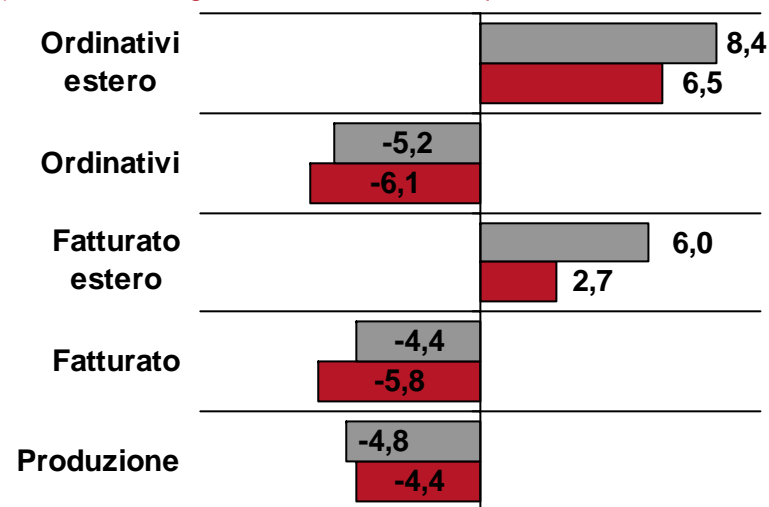
Artigianato

INDICATORI TENDENZIALI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive al 31 dicembre	2013	2012	Var. ass.
Agricoltura	105	110	-5
Ind. alimentari e delle bevande	271	268	3
Sistema moda	283	288	-5
Prodotti in metallo	468	488	-20
Apparecchiature elettriche	72	77	-5
Macchine ed appar. meccanici	104	106	-2
Ind. del legno e dei mobili	157	167	-10
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	176	175	1
Alte imprese manifatturiere	334	339	-5
Costruzioni	3.940	4.039	-99
Commercio riparazione	487	501	-14
Trasporti magazzinaggio	774	794	-20
Attività servizi di alloggio e di ristorazione	356	352	4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	123	126	-3
Noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese	269	252	17
Altre attività di servizi	1.385	1.390	-5
Altri settori	177	171	6
TOTALE	9.481	9.643	-162

	Tendenziale 4°trim. 2013/ 4°trim. 2012	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-4,4%	-21
FATTURATO	-5,8%	-21
Fatturato Estero	+2,7%	-
ORDINATIVI	-6,1%	-22
Ordinativi Estero	+6,5%	+16

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



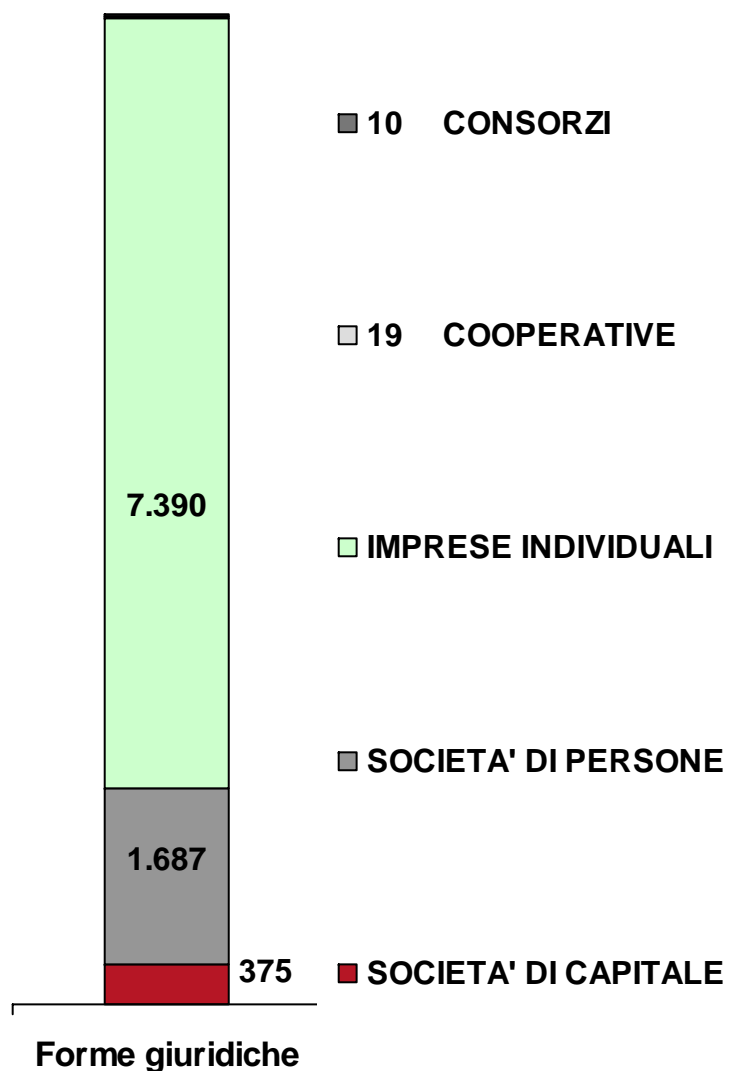
	2013	2012	Var. %
Costruzioni	3.940	4.039	-2,5%
% sul totale	41,6%	41,9%	
Totale	9.481	9.643	-1,7%

Settimane di produzione assicurata:

Artigianato 4,5
Industria 6,5

■ Ferrara ■ Emilia-Romagna

Imprese ARTIGIANE – per forma giuridica e nazionalità, 2013



Tra le 21.898 imprese individuali più di un terzo è artigiana.

La presenza straniera risulta più accentuata nelle imprese individuali artigiane: ogni 100 circa 13 hanno titolare straniero, il rapporto si dimezza tra le imprese non artigiane.

Età del titolare	Artigiana	Non artigiana
< di 35 anni	12,4%	10,4%
35-64 anni	80,6%	67,9%
> di 64 anni	7,0%	21,7%

Tra le imprese artigiane la fascia di età più bassa (<35 anni) pesa di più rispetto a quanto incide tra le imprese non artigiane; viceversa gli artigiani >64 anni pesano molto meno rispetto ai non artigiani

PREVISIONI PER IL 1° TRIMESTRE 2014

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-11	ORDINI INTERNI 2 di cui ARTIGIANATO: -22	6
24	ORDINI ESTERI 30 di cui ARTIGIANATO: 16	30
-12	FATTURATO -4 di cui ARTIGIANATO: -21	-2
-10	PRODUZIONE 1 di cui ARTIGIANATO: -21	4

TURISMO - ARRIVI E PRESENZE

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		<i>di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI</i>	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
PROVINCIA								
2012	529.493	4.438.853	147.443	1.045.011	676.936	5.483.864	223.233	573.224
2013	475.874	3.905.476	159.679	1.058.434	635.553	4.963.910	224.960	562.443
VAR. % 2012/2011	0,1%	5,8%	-2,1%	-5,2%	-0,4%	3,5%	-1,4%	-12,0%
VAR. % 2013/2012	-10,1%	-12,0%	8,3%	1,3%	-6,1%	-9,5%	0,8%	-1,9%
LIDI DI COMACCHIO								
2012	365.022	4.092.510	90.120	905.301	455.142	4.997.811	55.578	232.899
2013	311.489	3.577.492	96.630	913.979	408.119	4.491.471	53.947	239.520
VAR. % 2012/2011	4,6%	7,6%	-0,8%	2,8%	3,5%	6,7%	7,6%	6,0%
VAR. % 2013/2012	-14,7%	-12,6%	7,2%	1,0%	-10,3%	-10,1%	-2,9%	2,8%
COMUNE CAPOLUOGO								
2012	126.404	251.128	49.145	105.009	175.549	356.137	137.516	260.456
2013	127.982	243.222	55.813	119.461	183.795	362.683	143.917	259.005
VAR. % 2012/2011	-8,8%	-9,5%	-3,3%	-38,9%	-7,3%	-20,8%	-4,4%	-21,6%
VAR. % 2013/2012	1,2%	-3,1%	13,6%	13,8%	4,7%	1,8%	4,7%	-0,6%

- ✓ Andamento complessivamente negativo per gli arrivi e le presenze di turisti in provincia con differenze tra territori e provenienze.
- ✓ Stranieri in aumento rispetto allo scorso anno ovunque, soprattutto per quanto riguarda i Lidi di Comacchio che nel comune capoluogo crescono più del 13%.
- ✓ Italiani in calo soprattutto sui lidi e solo come presenze in città.

Principali regioni di provenienza dei turisti

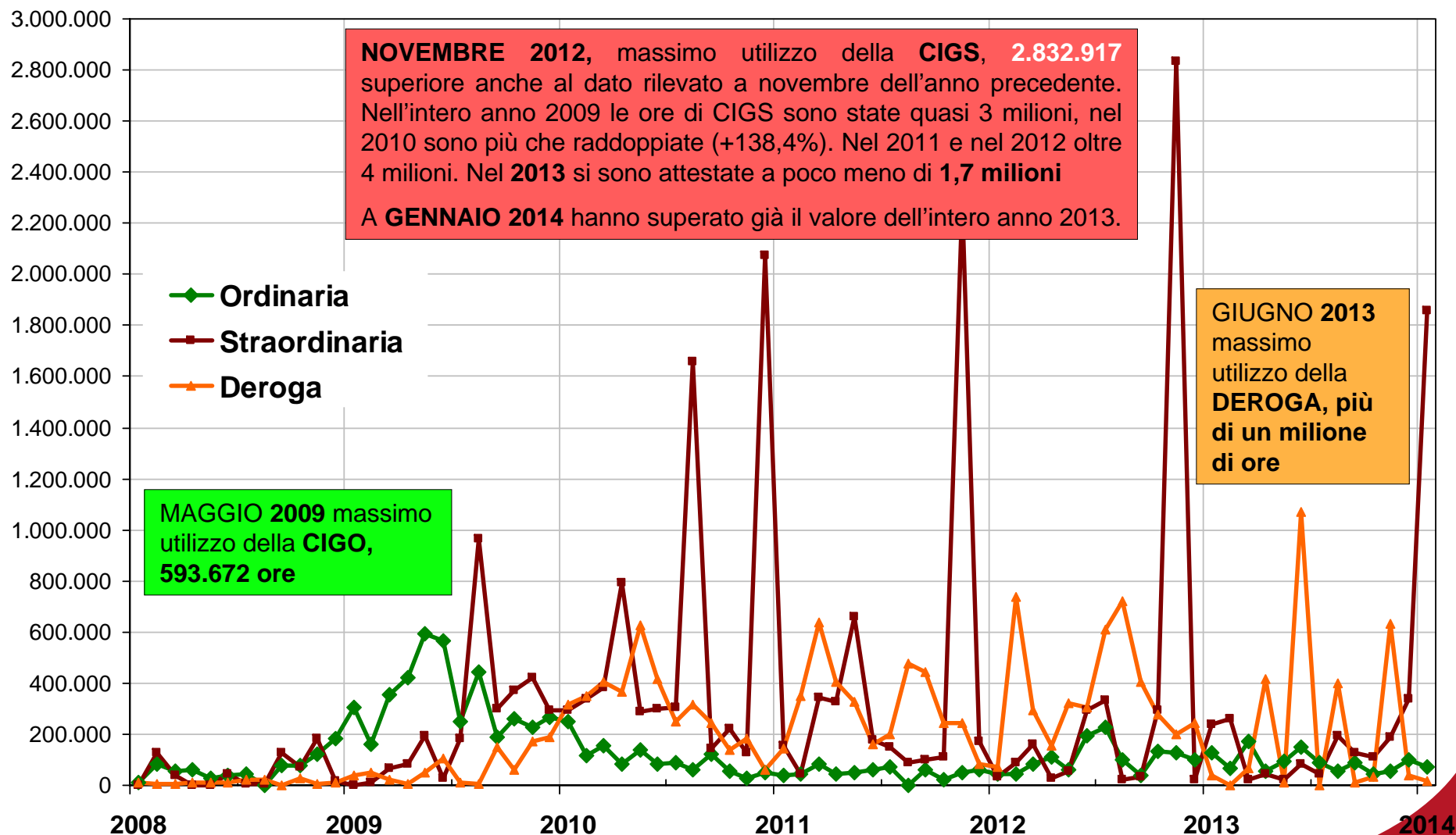
Principali REGIONI di provenienza	Arrivi	% arrivi sul totale	Presenze	% presenze sul totale	Permanenza media	Var. % 2013/2012	
						Arrivi	Presenze
PROVINCIA							
Emilia Romagna	139.092	29,2%	1.749.626	44,8%	12,6	-21,4%	-20,7%
Lombardia	119.945	25,2%	921.860	23,6%	7,7	-5,4%	0,4%
Veneto	77.112	16,2%	665.688	17,0%	8,6	-8,0%	-9,8%
Piemonte	36.147	7,6%	241.995	6,2%	6,7	-0,4%	2,9%
LIDI DI COMACCHIO							
Emilia Romagna	119.114	38,2%	1.706.267	47,7%	14,3	-23,5%	-20,8%
Lombardia	83.765	26,9%	859.814	24,0%	10,3	-6,5%	1,0%
Veneto	61.793	19,8%	637.292	17,8%	10,3	-10,3%	-9,7%
Piemonte	22.796	7,3%	218.411	6,1%	9,6	-2,0%	3,6%
COMUNE CAPOLUGO							
Lombardia	26.746	20,9%	43.223	17,8%	1,6	-1,4%	-8,6%
Emilia Romagna	14.292	11,2%	30.604	12,6%	2,1	-6,4%	-13,0%
Lazio	14.234	11,1%	26.051	10,7%	1,8	10,0%	5,1%
Veneto	10.677	8,3%	18.762	7,7%	1,8	1,6%	-13,6%
ALTRI COMUNI							
Lombardia	9.434	25,9%	18.823	22,2%	2,0	-6,0%	-5,2%
Emilia Romagna	5.686	15,6%	12.755	15,0%	2,2	-6,7%	-24,6%
Veneto	4.642	12,8%	9.634	11,4%	2,1	5,0%	-3,7%
Piemonte	3.212	8,8%	6.317	7,5%	2,0	5,1%	-1,5%

Principali paesi di provenienza dei turisti

Principali REGIONI di provenienza	Arrivi	% arrivi sul totale	Presenze	% presenze sul totale	Permanenza media	Var. % 2013/2012	
						Arrivi	Presenze
PROVINCIA							
Germania	49.107	30,8%	397.416	37,5%	8,1	8,3%	5,8%
Paesi Bassi	15.536	9,7%	145.995	13,8%	9,4	-1,8%	-5,0%
Francia	11.563	7,2%	68.632	6,5%	5,9	6,9%	-10,7%
Svizzera e Liechtenstein	9.526	6,0%	67.008	6,3%	7,0	3,2%	1,2%
LIDI DI COMACCHIO							
Germania	40.816	42,2%	378.606	41,4%	9,3	9,7%	6,4%
Paesi Bassi	12.497	12,9%	138.759	15,2%	11,1	-3,9%	-5,9%
Svizzera e Liechtenstein	7.064	7,3%	62.516	6,8%	8,8	2,4%	1,9%
Francia	5.664	5,9%	55.513	6,1%	9,8	-1,8%	-15,5%
COMUNE CAPOLUGO							
Germania	6.569	11,8%	13.651	11,4%	2,1	6,3%	7,8%
Cina	5.570	10,0%	6.599	5,5%	1,2	284,1%	119,5%
Francia	5.384	9,6%	11.443	9,6%	2,1	20,5%	26,0%
Stati Uniti d'America	3.204	5,7%	10.294	8,6%	3,2	14,7%	30,8%
ALTRI COMUNI							
Germania	1.722	23,8%	5.159	20,6%	-11,8%	-29,7%	-11,8%
Romania	592	8,2%	3.072	12,3%	1,5%	-50,2%	1,5%
Francia	515	7,1%	1.676	6,7%	-11,1%	-18,4%	-11,1%
Regno Unito	383	5,3%	794	3,2%	5,8%	-39,2%	5,8%

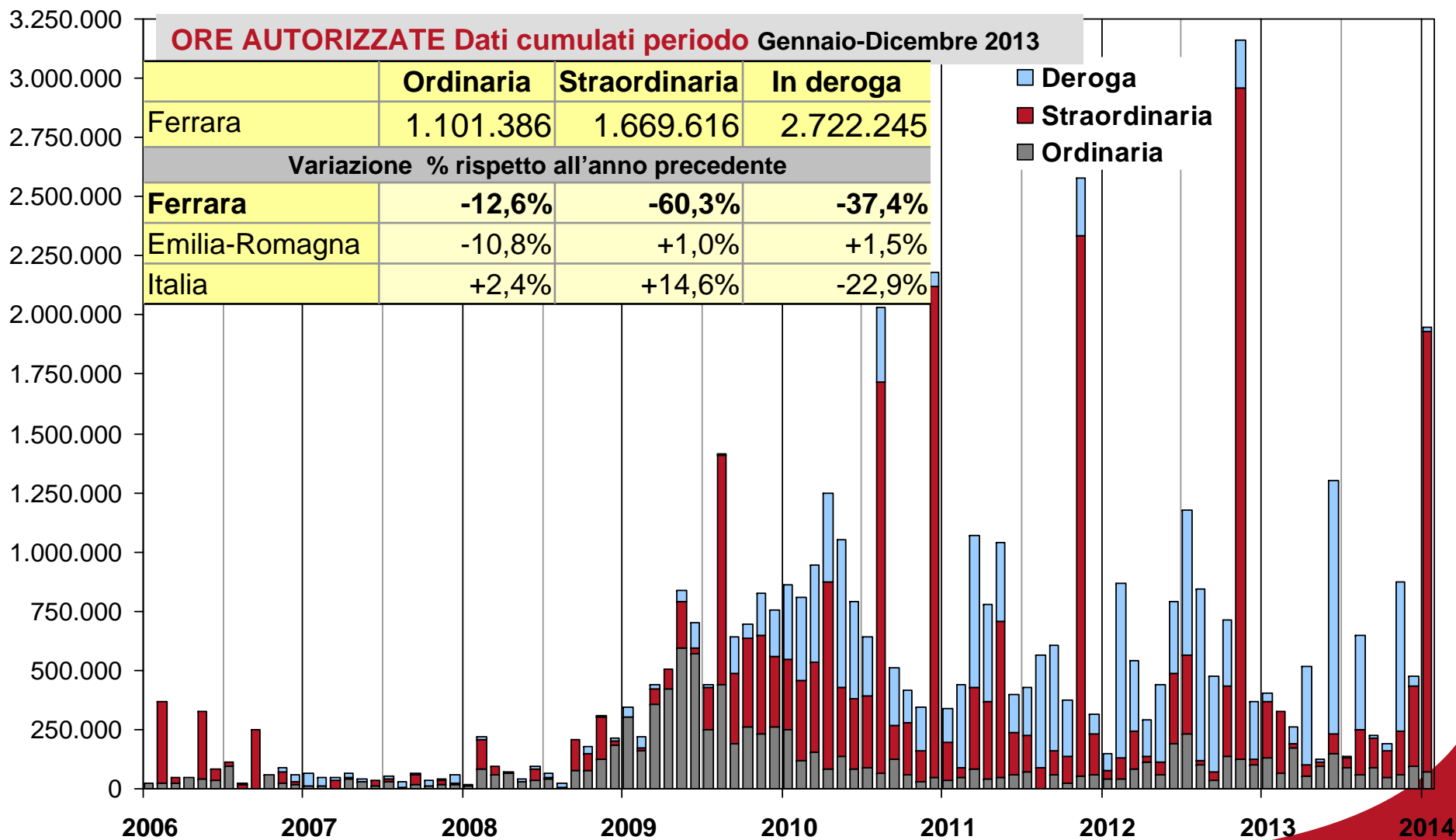
Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate (fonte INPS)

Serie storica mensile ad Gennaio 2014



Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile a GENNAIO 2014



Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 31 Dicembre 2013 <i>Dati provvisori</i>		var.% Gennaio-Dicembre 2013 rispetto al /2012		var.% Gennaio-Dicembre 2013 rispetto al /2011	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	3.629	5.047.504	45,1%	89,6%	18,6%	1,1%
Tratte non accettate	46	50.231	-4,2%	-17,1%	-29,2%	-19,5%
Assegni bancari	537	2.439.861	37,0%	13,5%	-85,9%	-43,2%
Totale	4.212	7.537.596	43,2%	54,7%	10,7%	-19,4%

Apertura procedure concorsuali per imprese ferraresi	2011	2012	2013
A carico di individui (comprese società di fatto)	4	3	7
A carico di società	61	42	64
- di cui: società di capitale	47	33	53
TOTALE	65	45	71
ATTIVITA' ECONOMICA			
Attività manifatturiere	19	10	17
Costruzioni	15	12	16
Commercio	13	11	12
Altre attività	18	12	21

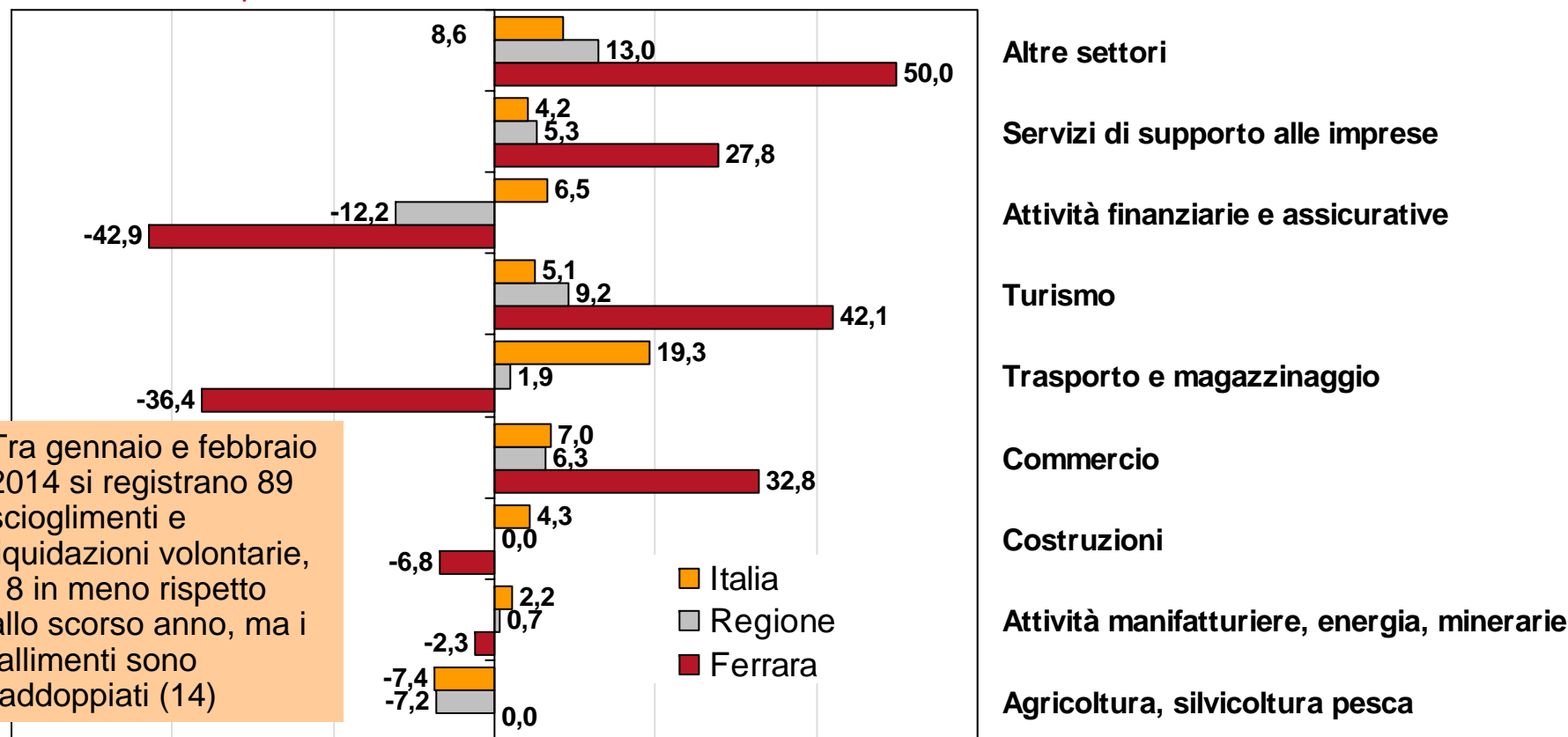
Rispetto all'anno precedente, i **protesti** sono aumentati sia per numero.

Il confronto più attendibile con l'anno 2011, considerata la modifica delle scadenze nei comuni colpiti dal sisma, rileva in realtà un aumento solo del numero dei vaglia cambiari e del relativo importo.

In aumento anche le sentenze di **fallimento**, effetto dovuto non solo al blocco delle attività giudiziarie nelle aree terremotate.

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

APERTURE per settore nel 4° trimestre - Variazioni % anno 2013 su anno 2012



Tra gennaio e febbraio 2014 si registrano 89 scioglimenti e liquidazioni volontarie, 18 in meno rispetto allo scorso anno, ma i fallimenti sono raddoppiati (14)

Nel **2013** gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie sono stati 441, concentrati in particolare nell'ultimo mese, quando si sono registrate 108 aperture. Il totale annuo corrisponde a 13 eventi ogni mille imprese attive (contro 21 a livello nazionale). Commercio al dettaglio (51), Attività di ristorazione (51), Attività manifatturiere (43) e Costruzioni (34) le attività con la più alta frequenza, ma rapportando i dati alla numerosità delle imprese presenti in ciascun settore, il tasso per mille significativamente più elevato, nel 2013 è quello relativo alle Costruzioni (28 ogni mille imprese).

Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente)

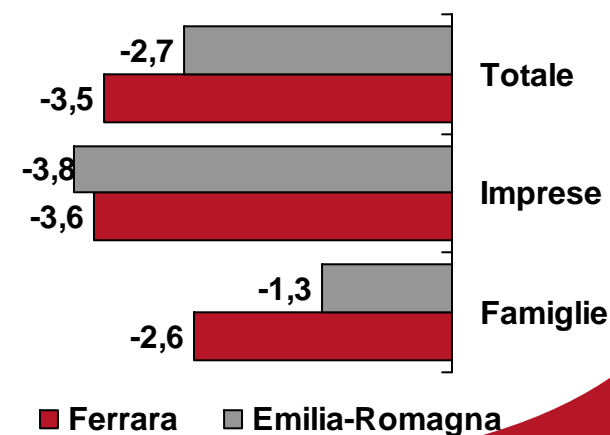
	Dicembre 2012	Marzo 2013	Giugno 2013	Settembre 2013	Dicembre 2013 (4)	Consistenza a fine periodo
Amministrazioni pubbliche	-3,7	-0,1	-0,6	-8,7	-10,4	377
Totale settore PRIVATO	0,9	-0,3	-0,1	-1,0	-3,1	6.971
Società finanziarie e assicurative	+25,6	+7,8	+1,4	+18,1	+3,7	38
Totale IMPRESE	+1,0	-0,7	-0,3	-0,9	-3,6	4.107
di cui: <i>Medio grandi</i>	+3,8	-0,2	+0,4	-0,9	-4,1	2.834
<i>Piccole (2)</i>	-4,8	-1,7	-2,0	-1,0	-2,6	1.273
di cui: <i>Famiglie produttrici (3)</i>	-3,1	-0,9	-1,3	-0,6	-0,4	763
Famiglie consumatrici	+0,2	-0,1	-0,2	-1,6	-2,6	2.790
Totale	+0,6	-0,3	-0,1	-1,4	-3,5	7.347

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
 (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
 (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
 (4) Dati provvisori

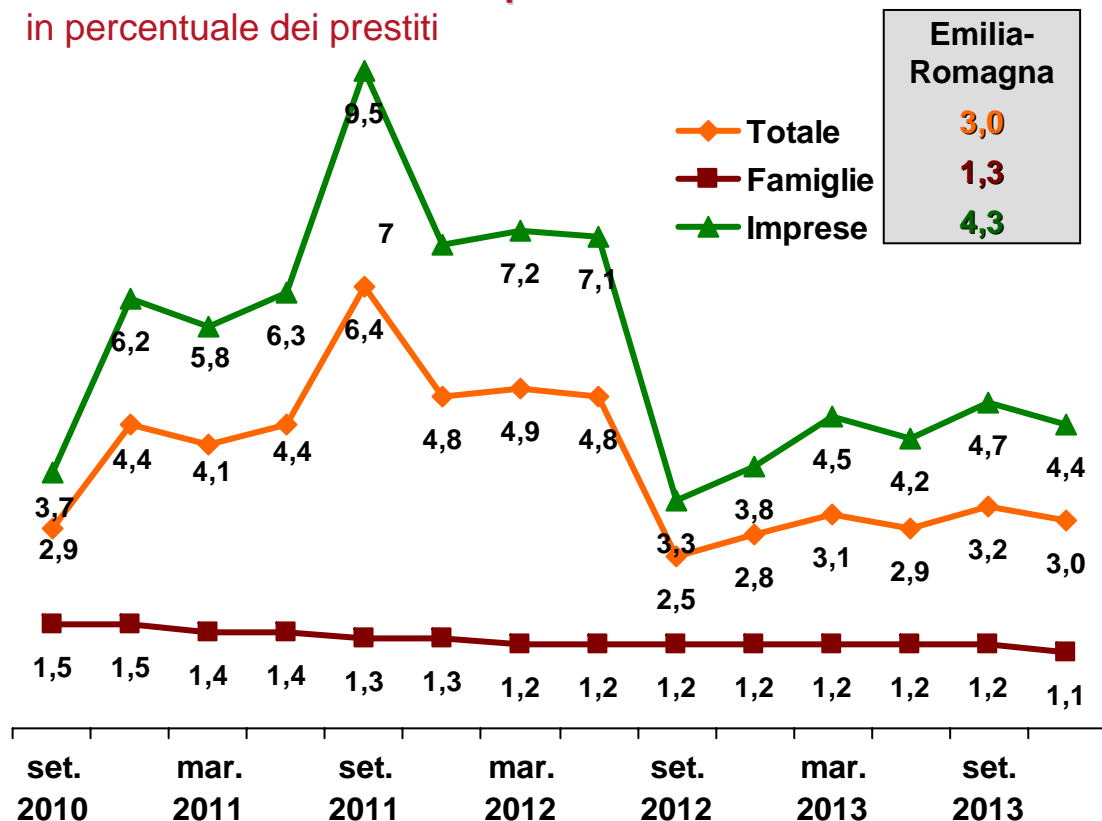
Ancora in diminuzione i finanziamenti che subiscono contrazioni sia rispetto al trimestre precedente che allo stesso periodo del 2012. La consistenza al settore privato a fine anno non raggiunge i 7 miliardi di euro.

Cali più consistenti per le IMPRESE che in generale accelerano l'intensità della caduta, così come avviene anche per le famiglie consumatrici.

Le variazioni di Ferrara relativamente alle imprese sono più negative rispetto ai livelli medi regionali.



Flussi di nuove sofferenze per settore di attività economica in percentuale dei prestiti



Il tasso di decadimento, cioè il rapporto tra nuove sofferenze e totale dei prestiti "in bonis", si riduce di qualche punto percentuale, anche se occorre segnalare la crescita per le costruzioni passate dal 9,2% all'11,3%, settore da sempre con l'indicatore più elevato. Dimezzato invece il tasso per le imprese manifatturiere. I dati risultano allineati con quelli dell'Emilia-Romagna.

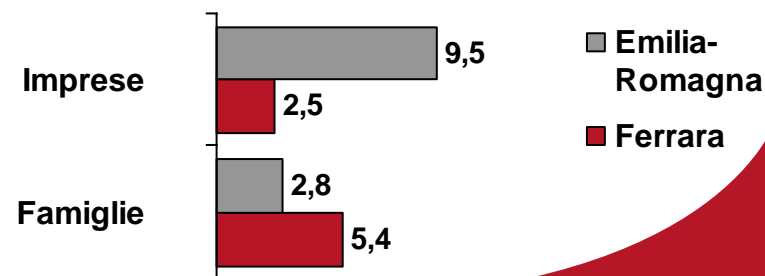
Osservatorio dell'economia

Credito

Prosegue il rallentamento della crescita dei depositi (+4,9%). Aumento più significativo per l'aggregato riferito alle famiglie (rappresenta più dell'82% del totale).

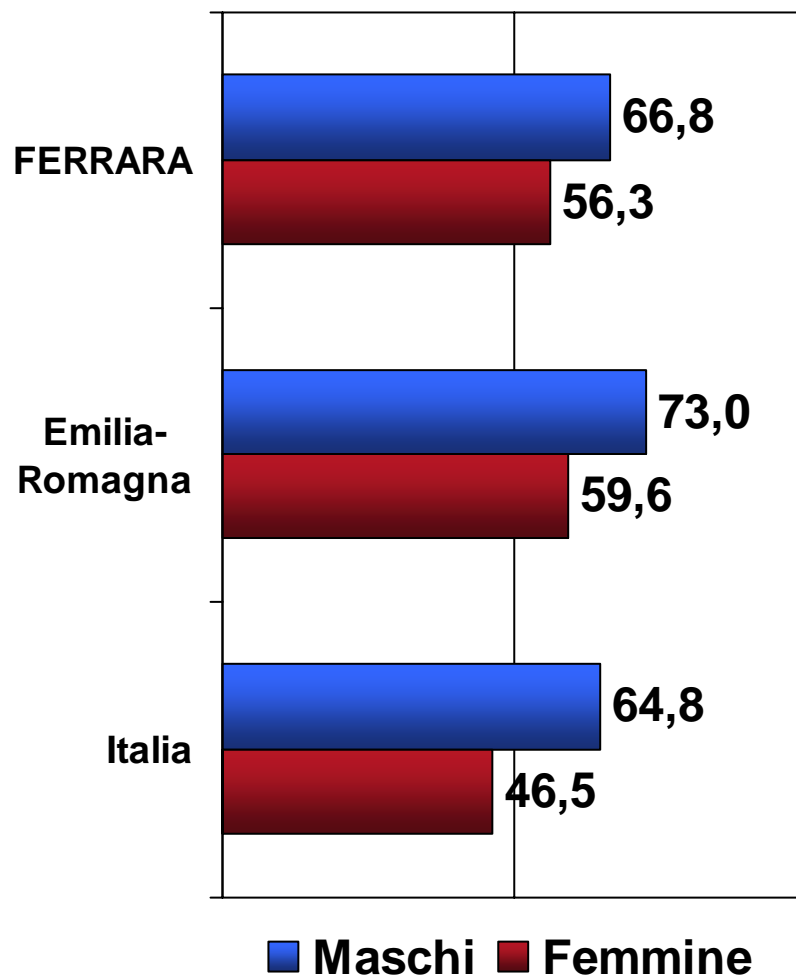
Depositi bancari Variazioni % su 12 mesi

PERIODI	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Dic. 2011	1,0	-1,4	0,6
Mar. 2012	2,9	10,6	4,2
Giu. 2012	5,8	17,2	7,8
Set. 2012	6,5	22,7	9,2
Dic. 2012	9,6	15,1	10,5
Mar. 2013	9,3	7,8	9,1
Giu. 2013	7,9	4,2	7,2
Set. 2013	7,9	-2,9	5,8
Dic. 2013	5,4	2,5	4,9
Dic. 2013	5.656	1.218	6.874

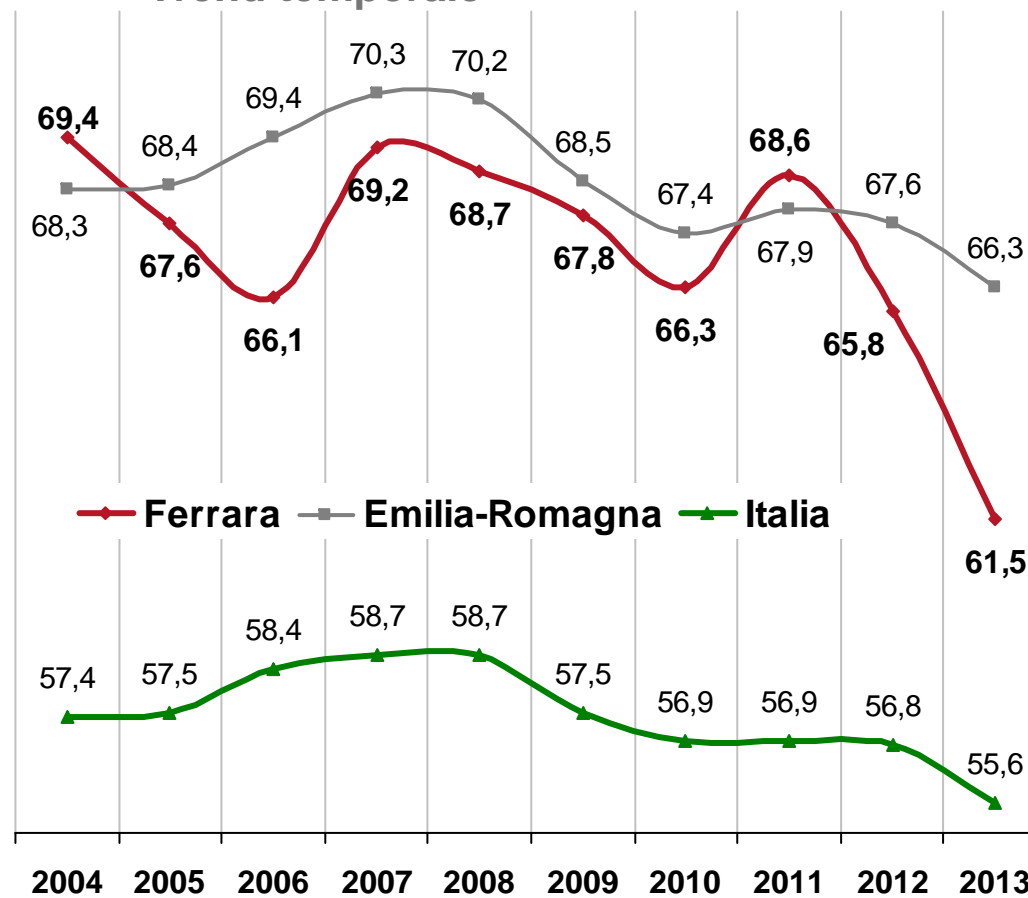


Occupazione Anno 2013

Tasso di occupazione



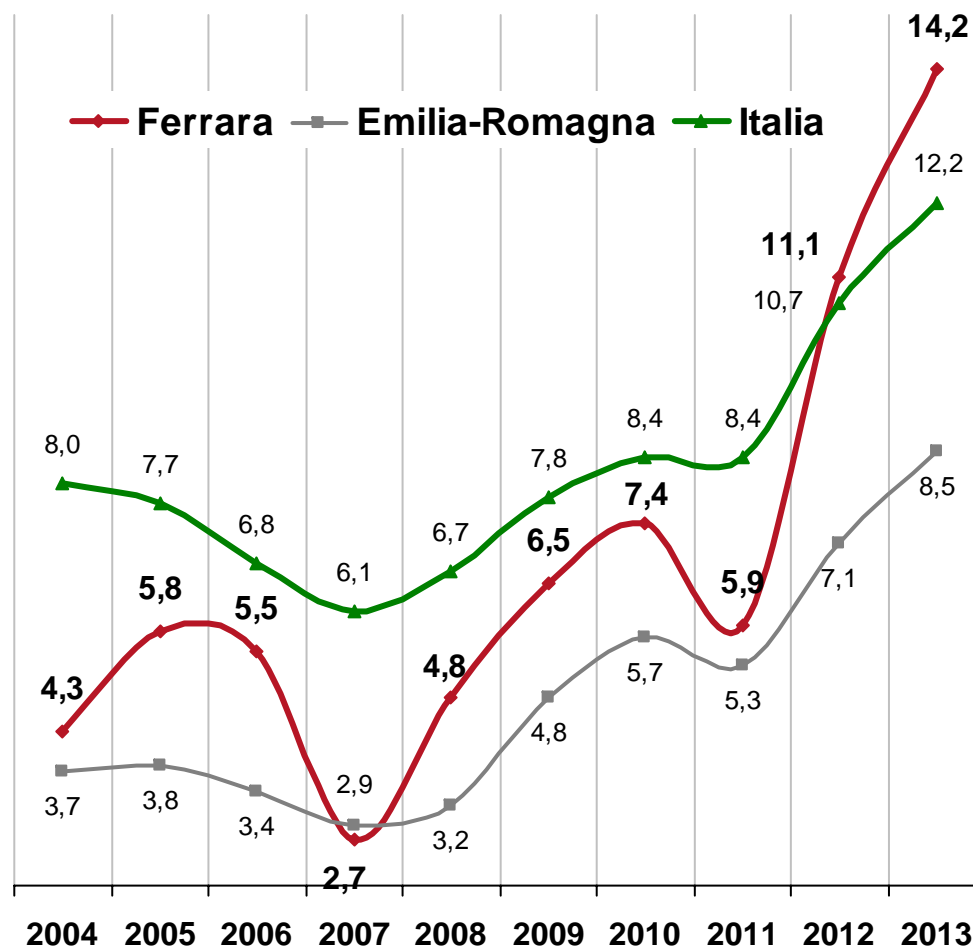
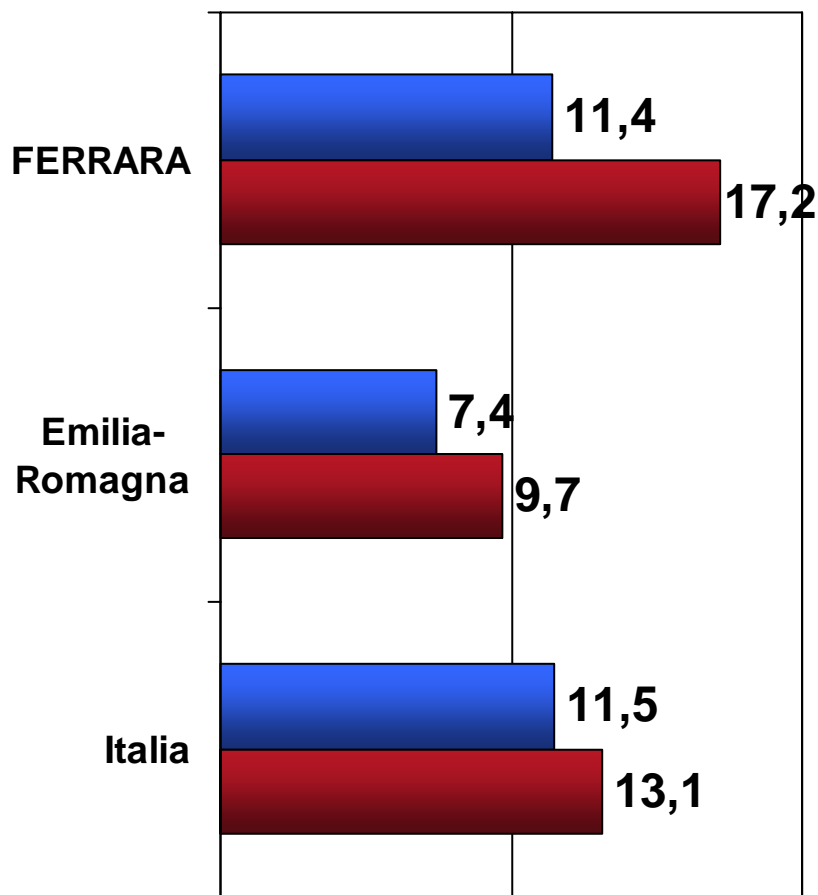
Trend temporale



Disoccupazione Anno 2013

Trend temporale

Tasso di disoccupazione

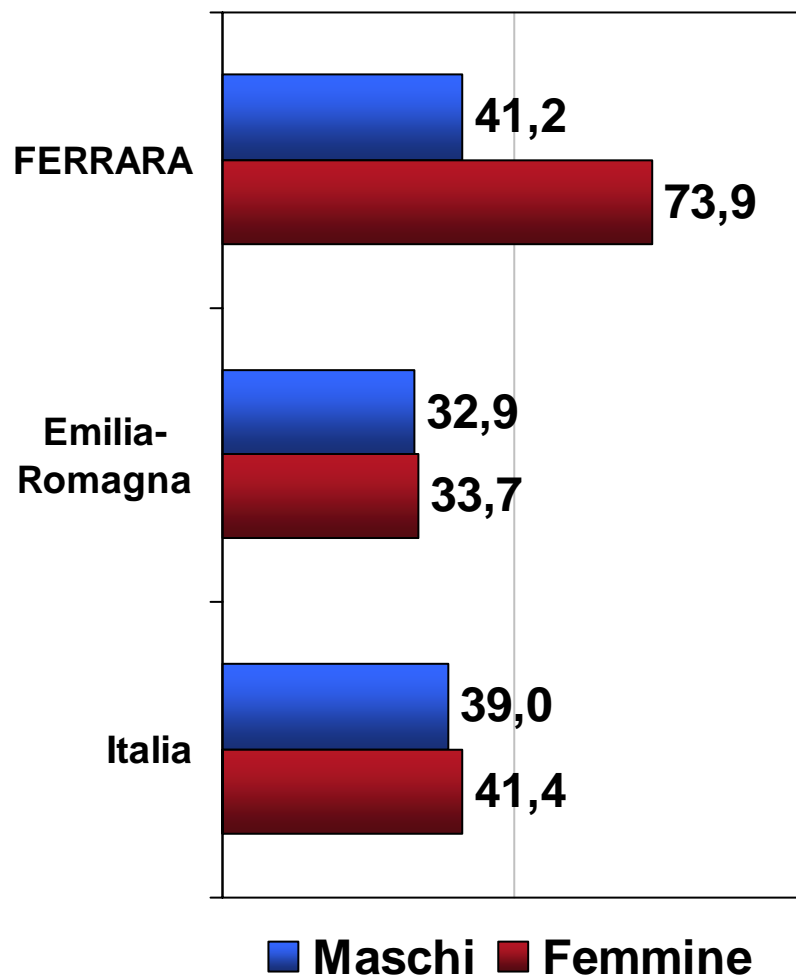


■ Maschi ■ Femmine

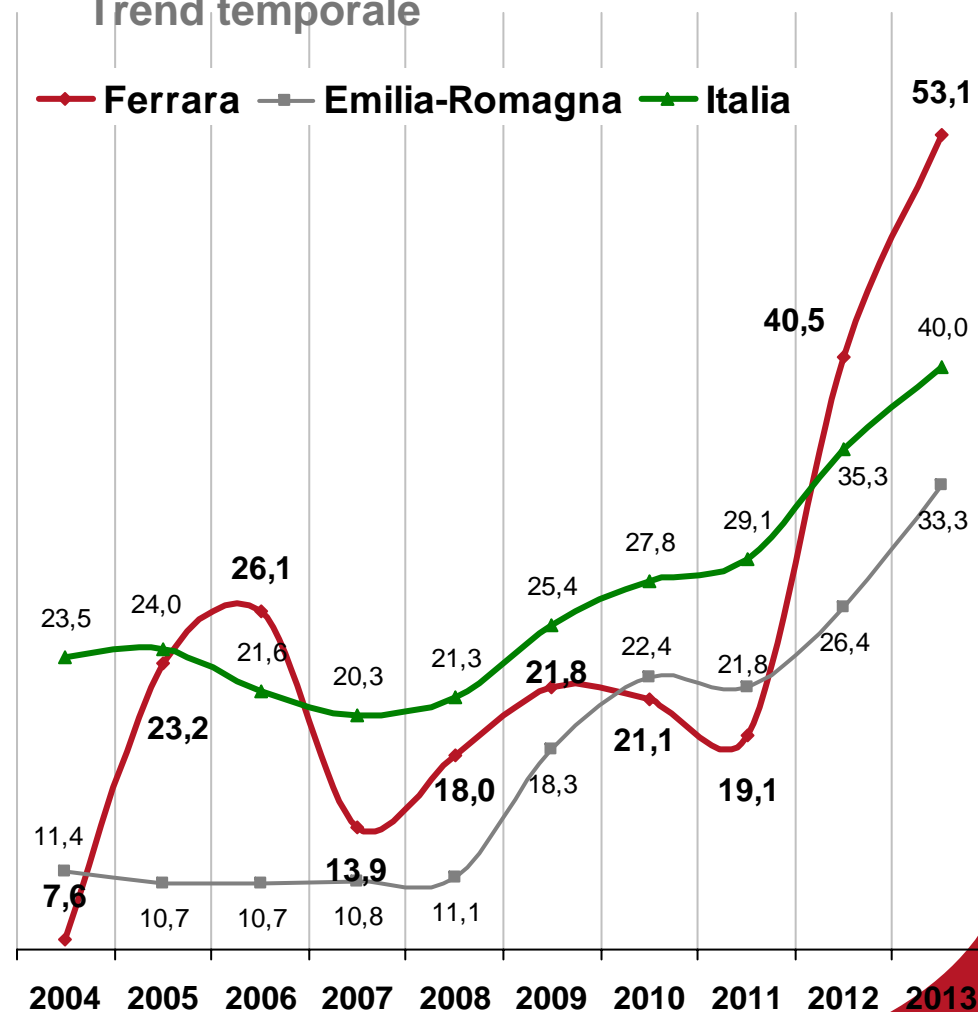
Senza mettere in dubbio l'effettivo aumento del tasso di disoccupazione, ma tenendo presente l'errore campionario che la rilevazione delle forze di lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali, con la stessa probabilità il valore di questo indicatore potrebbe variare da un minimo di 12,8% ad un massimo di 16,1%!

Disoccupazione giovanile Anno 2013

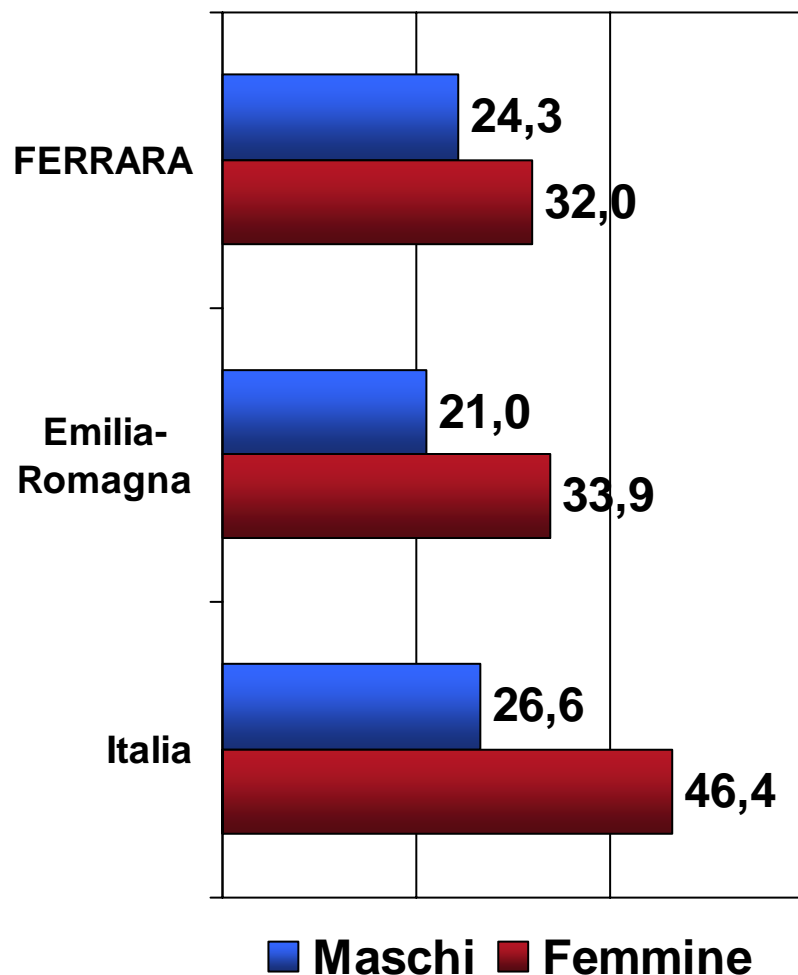
Tasso di disoccupazione



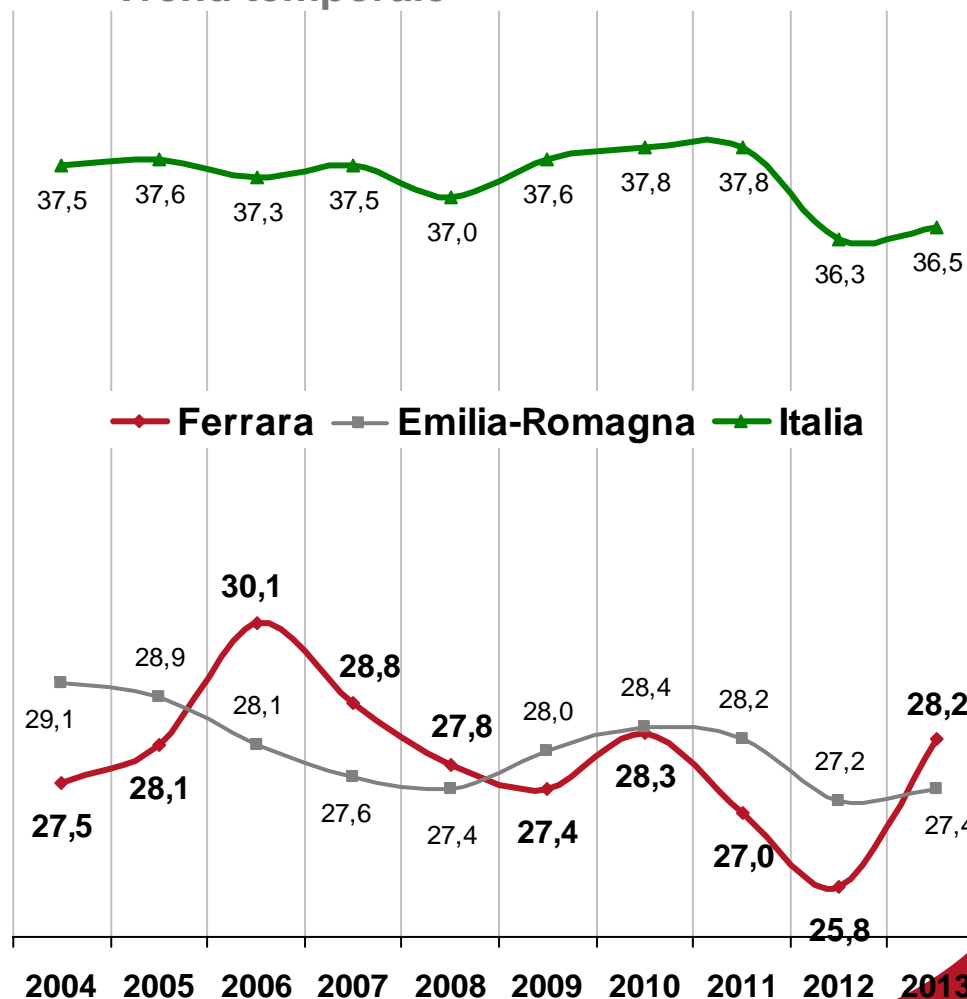
Trend temporale



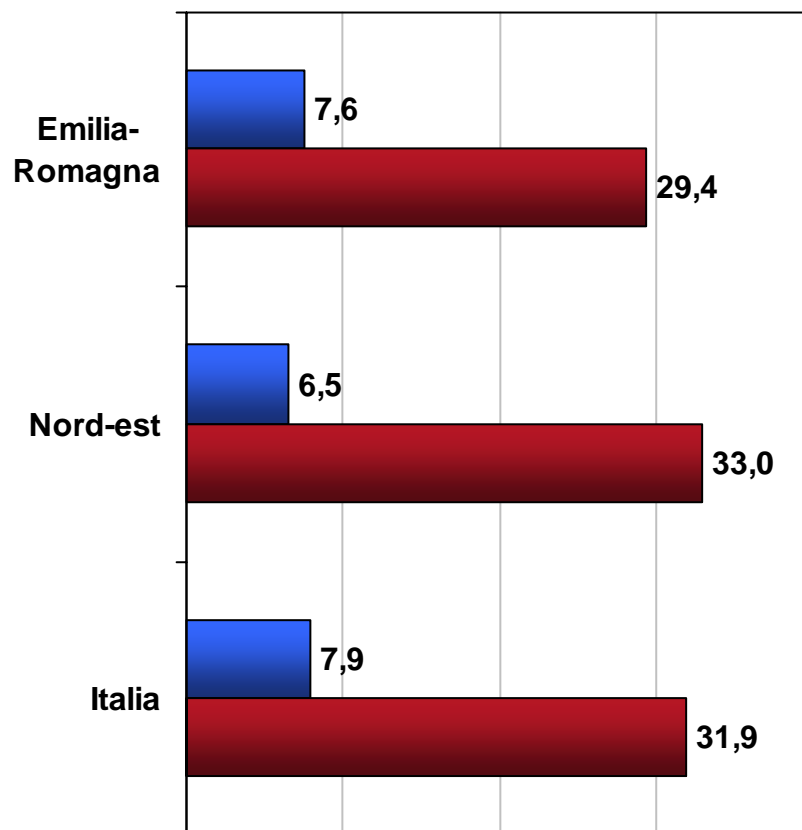
Tasso di inattività



Trend temporale



Occupati a tempo parziale per sesso
valori percentuali



■ Maschi ■ Femmine

		2000	2005	2010	2013
Emilia-Romagna	M	6,6	3,9	4,3	7,6
	F	23,9	24,1	26,1	29,4
Nord-est	M	5,6	3,8	4,5	6,5
	F	26,0	27,8	29,6	33,0
Italia	M	6,5	4,6	5,5	7,9
	F	24,6	25,6	29,0	31,9